



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del
controllo eseguito sulla gestione finanziaria di
Enav s.p.a.**

| 2015 |

Determinazione del 6 dicembre 2016, n. 123



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria di**

ENAV s.p.a.

per l'esercizio 2015

Relatore: Presidente Angelo Buscema

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Daniele Redaelli.



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981 con il quale l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (Aaavtag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 21 dicembre 1996 n. 665 con la quale detta azienda è stata trasformata in ente di diritto pubblico economico denominato Ente nazionale di assistenza al volo (Enav);

vista la trasformazione dell'Enav in società per azioni (Enav s.p.a.) con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'art. 35 della legge n. 144 del 1999;

visto il bilancio dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Angelo Buscema e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enav s.p.a. per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

- l'esercizio al 31 dicembre 2015 di Enav s.p.a. si è chiuso con un utile pari a 49,8 ml, in aumento del 28,3 per cento rispetto all'anno 2014, in cui l'utile stesso è stato pari a 38,8 ml. Tale risultato è in



Corte dei Conti

stretta correlazione con il bilancio consolidato, che chiude con utile di 66 ml rispetto ai 40 ml dell'esercizio precedente;

- i ricavi operativi sono passati da 844,1 ml a 856,7 ml, in aumento di 12,6 ml rispetto al 2014, a causa principalmente della voce *balance* positiva per circa 17,7 ml, dell'aumento dei ricavi di terminale, che hanno registrato un incremento del 4,8 per cento, e dell'incremento del 4,4 per cento circa della voce "altri ricavi", al netto dei contributi conto impianti;

- i costi operativi registrano un decremento dello 0,9 per cento (pari a 607,4 ml rispetto ai 612,6 ml del 2014), per la riduzione della voce "costi per servizi" per rinegoziazioni contrattuali;

- il patrimonio netto si attesta a 1.120 ml, registrando un decremento netto di 163,7 ml rispetto al 2014 (1.283,6 ml), principalmente a seguito della riduzione volontaria del capitale sociale mediante rimborso all'Azionista per 180 ml e del pagamento del dividendo per 36 ml;

- il capitale investito netto ha avuto un decremento di 71,3 ml rispetto alla fine dell'esercizio precedente (1.397,2 ml) attestandosi a 1.325,8 ml, per le variazioni intervenute sia nel capitale immobilizzato, sia nel capitale di esercizio;

- la posizione finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 205,8 ml, in incremento di 92,3 ml rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa dell'emissione del prestito obbligazionario, avvenuta nel mese di agosto 2015, per poter procedere al rimborso di 180 ml del capitale sociale all'Azionista;

- in data 10 giugno 2016 è divenuta efficace la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per l'importo di euro 400.000.000 con costituzione di riserva disponibile, nonché la connessa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di ENAV S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 2 marzo 2016;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Enav s.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Angelo Buscema

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 13 dicembre 2016

SOMMARIO

PREMESSA.....	10
1. La società e i rapporti istituzionali.....	11
1.1. La <i>governance</i> societaria	11
1.2. L'organizzazione aziendale	16
1.2.1. Techno Sky s.r.l.....	17
1.2.2. Consorzio Sicta	17
1.2.3. Enav Asia Pacific.....	17
1.2.4. Enav North Atlantic	18
1.3. Le certificazioni Enav	18
1.4. Il rapporto Stato - Enav	20
1.4.1. I contratti di programma e di servizio	20
1.5. Il piano industriale 2016-2020	21
1.6. L'immagine e la comunicazione societaria	23
1.6.1. Sviluppo e promozione dell'immagine aziendale	23
1.6.2. La Comunicazione	24
2. L'attività di gestione	26
2.1. La sicurezza: attività operativa e la qualità dei servizi di navigazione aerea.	26
2.1.1. La sicurezza operativa (<i>Safety</i>).....	26
2.1.2. La qualità dei servizi di navigazione aerea	27
2.1.3. Previsioni sul traffico aereo assistito e sulla qualità dei servizi di navigazione aerea	29
2.2. Le Tariffe	31
2.2.1. Tariffe di rotta e di terminale	31
2.3. La normativa comunitaria e il piano di <i>performance</i>	32
2.3.1. Il piano di <i>performance</i> nazionale e gli obiettivi.....	32
2.3.2. Gli effetti della <i>performance</i> economica sul risultato della gestione.....	33
2.4. Le attività internazionali	34
2.4.1. Il quadro di riferimento.....	34
2.4.2. Il Fab Blue Med	35
2.4.3. Il Programma SESAR.....	36
2.4.4. Il Gruppo A6	37
2.4.5. Coflight.....	37
2.4.6. 4-flight.....	38

2.4.7. Aireon.....	38
2.5. Gli investimenti	39
2.5.1. Il Piano degli investimenti 2015-2017	39
2.5.2. Il Piano degli investimenti 2016-2018	41
2.6. Le risorse umane, le relazioni industriali, la formazione, il contenzioso del lavoro e la privacy	42
2.6.1. Evoluzione della consistenza del personale.....	42
2.6.2. Il costo del personale	44
2.6.3. Le relazioni industriali.....	46
2.6.4. Il contenzioso del lavoro, la privacy, la trasparenza e la formazione.....	47
2.7. L'attività negoziale	49
2.7.1. L'Attività negoziale e le procedure di aggiudicazione.....	49
2.7.2. Le attività commerciali della società e del Gruppo.....	53
2.8. Il contenzioso	55
2.9. Il sistema dei controlli	57
2.9.1. I controlli ex d.lgs. n. 231/2001.....	57
2.9.2. <i>L'Internal auditing</i>	59
2.9.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	60
2.9.4. Il controllo di gestione e la contabilità analitica.....	61
3. La gestione finanziaria 2015.....	63
3.1. Principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di Enav	64
3.2. Il bilancio del gruppo Enav	73
4. Processo di privatizzazione	80
5. Considerazioni conclusive.....	84

Acronimi e glossario

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consistenza del personale.....	42
Tabella 2 - Organico per funzione e categoria professionale al 31 dicembre 2015.....	43
Tabella 3 - Costo del personale	44
Tabella 4 - Dati in percentuale relativi all'intera area negoziale.....	52
Tabella 5 - Conto economico.....	64
Tabella 6 - Stato patrimoniale.....	65
Tabella 7 - Rendiconto finanziario	67
Tabella 8 - Conto economico riclassificato	68
Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato.....	70
Tabella 10 - Posizione finanziaria netta	72
Tabella 11 - Conto economico consolidato	73
Tabella 12 - Stato patrimoniale consolidato.....	74
Tabella 13 - Rendiconto finanziario consolidato	76
Tabella 14 - Conto economico riclassificato consolidato	77
Tabella 15 - Stato patrimoniale riclassificato consolidato	78
Tabella 16 - Posizione finanziaria netta consolidata	79

PREMESSA

Nella precedente relazione (Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc XV n. 343) la Corte, nel riferire al Parlamento sul risultato del controllo, eseguito a norma dell'art. 7 e con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha esaminato i risultati della gestione di Enav per l'anno 2014. Nella presente relazione la Corte riferisce sull'attività svolta dalla società relativamente all'esercizio 2015, fornendo aggiornamenti sui fatti di rilievo fino a data corrente.

1. La società e i rapporti istituzionali

1.1. La *governance* societaria

Enav è la società per azioni che espleta i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza, ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione.

Il Ministro dell'economia e delle finanze esercita i diritti dell'azionista pubblico, d'intesa con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che è anche il Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile.

Tale società per l'esercizio 2015 è stata interamente partecipata dal MEF mentre dal 26 luglio 2016 si è quotata in Borsa, passando dallo status di società con socio unico a società partecipata (il Mef detiene oggi il 53,4 per cento di Enav). Il processo di privatizzazione finalizzato alla quotazione in borsa verrà più diffusamente trattato in apposito seguente capitolo.

La Società è altresì soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale aviazione civile (Enac), e cioè dell'Autorità Nazionale di Vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul Cielo Unico Europeo e degli articoli 687 e seguenti del Codice italiano della Navigazione.

Il sistema di *governance* societaria adottato è quello tradizionale. L'Amministratore Unico, nominato dall'Assemblea tenutasi in data 22 dicembre 2011, è rimasto in carica fino al 2014; in seguito l'Assemblea del 19 settembre 2014 ha nominato per il triennio 2014/2016 un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri con durata fino all'approvazione del bilancio 2016. In data 30 giugno 2015, e quindi dopo 9 mesi, l'Assemblea ha ampliato la compagine consiliare con due Consiglieri (per un totale di cinque componenti), uno nominato in qualità di Presidente e l'altro designato per la carica di Amministratore Delegato.

In data 7 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha definito i poteri dell'Amministratore, riservando a sé tra l'altro la competenza in ordine alle scelte di ordine strategico e programmatico, all'approvazione dei contratti di programma e di servizio con la Pubblica Amministrazione, alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziaria. All'Amministratore Delegato sono stati, invece, conferiti ampi poteri per l'amministrazione della società, compresa la legale rappresentanza, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo statuto al Presidente e quelli riservati dal Consiglio stesso alla propria competenza. Il compenso, stabilito dall'Assemblea del 19 settembre 2014, dei membri del Consiglio di

Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c è stato fissato, in linea con l'esercizio precedente, in euro 33.700 annui lordi per il Presidente e in euro 16.800 annui lordi per i Consiglieri. Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2015, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il compenso da corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. veniva determinato in euro 57.600 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, anche in considerazione dell'ampliamento dei compiti allo stesso attribuiti nell'ambito del processo di IPO (offerta pubblica di vendita azioni) in corso .

Il compenso corrisposto all'Amministratore Delegato¹ ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. è stato determinato, come per l'esercizio precedente, in 192.000 euro annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica.

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea, oltre ad approvare il bilancio d'esercizio 2015 e conferire l'incarico alla società di revisione legale, in forma totalitaria ha fissato in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, integrando l'organo amministrativo con due nuovi consiglieri con durata della carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Per le finalità di supporto alle attività di valutazione e deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ENAV ha operato, dal 7 luglio 2015 e fino alla data di quotazione, un Comitato remunerazioni (presieduto da un consigliere di amministrazione di diretta espressione del Ministero dell'economia e delle finanze), con il compito di formulare proposte al Consiglio per la determinazione della retribuzione da riconoscersi agli amministratori con deleghe della Società ai sensi dell'art. 2389

¹ Il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2016, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha rideterminato il compenso spettante all'Amministratore Delegato anche in considerazione dell'ampliamento dei compiti allo stesso attribuiti nell'ambito del processo di IPO in corso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c., a far data dal 10 marzo 2016, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, quantificandolo in Euro 410.000 lordi annui, per la parte fissa (c.d. retribuzione base annua – RBA), nella misura del 40 per cento della predetta parte fissa per la parte variabile di breve termine (c.d. target bonus), da corrispondersi al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici definiti dal Consiglio di Amministrazione, su successiva proposta del Comitato Remunerazioni, anche tenuto conto delle risultanze del Piano Industriale e rinviando, quanto alla parte variabile di lungo termine (c.d. valore atteso *long term incentive* – LTI), a successive determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, in data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, - nel precisare che il riconoscimento di *transaction bonus* non preclude ma anzi presuppone che venga in futuro strutturato un *long term incentive* in linea con le *best practice* di riferimento - ha deliberato, in luogo della parte variabile di lungo termine (c.d. valore atteso *long term incentive* – LTI) della retribuzione ex art. 2389, comma 3, c.c., la quantificazione e i criteri di assegnazione di un *transaction bonus* all'Amministratore Delegato complessivamente quantificato in una cifra pari al 75 per cento del compenso fisso dell'Amministratore delegato ex articolo 2389, 3° comma, c.c. da riconoscere in due tranches di pari importo al ricorrere di determinati presupposti predefiniti dal Consiglio stesso.

c.c. e in coerenza con la vigente disciplina normativa; oltre che con funzioni consultive, su richiesta dell'Amministratore Delegato, quanto alla politica generale di remunerazione e di incentivazione del top management aziendale.

Al fine di allineare il proprio modello di *governance* societaria alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. - cui la Società ha deliberato di aderire - in data 8 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine che, a far tempo dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA), e dunque dal 26 luglio 2016, ha sostituito il Comitato Remunerazioni, assorbendone ed ampliandone le funzioni.

Con delibera in data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

Le attribuzioni e le attività di tali Comitati, che hanno durata del mandato coincidente con quella del Consiglio di Amministrazione, sono disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 8 giugno 2016, avuto riguardo all'avvenuta istituzione in pari data dei predetti Comitati endoconsiliari, il Consiglio di Amministrazione ha fissato i compensi dei componenti dei Comitati nella misura di euro 31.000 lordi annui e di euro 22.000 lordi annui rispettivamente per il Presidente e per ciascuno dei due componenti il Comitato Remunerazioni e Nomine nonché nella misura di euro 32.000 lordi annui e di euro 23.000 lordi annui rispettivamente per il Presidente e per ciascuno dei due componenti il Comitato controllo e rischi e parti correlate.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, per l'esercizio 2015 ha operato il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea per il triennio 2013-2015, con il compenso annuo lordo di 27.000 euro per il Presidente ed 18.000 euro per ciascuno dei sindaci effettivi. In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2016- 2018; a seguito delle dimissioni rassegnate nel mese di giugno 2016 da un sindaco effettivo e da un sindaco supplente, l'Assemblea del 20 luglio 2016 ha nominato il nuovo componente effettivo fino all'approvazione del bilancio 2018.

Nella tabella seguente si evidenziano i compensi degli organi di amministrazione e controllo² stabiliti per il 2014 e il 2015:

<i>Valori in euro</i>		
Compensi Amministratori e Sindaci		
<i>Anni di riferimento</i>	2014	2015
Amministratore Unico ¹	454.812	-
Amministratore Delegato (dal 30 giugno 2015) ²	-	208.800*
Presidente CDA (dal 30 giugno 2015) ³	-	90.700
Amministratori ⁴	16.800	16.800
Presidente collegio sindaci	27.000	27.000
Sindaci	18.000	18.000

*A far data dal 10 marzo 2016, è stato rimodulato l'emolumento per l'Amministratore Delegato quantificandolo in Euro 410.000 lordi annui, per la parte fissa (c.d. retribuzione base annua – RBA) e nella misura del 40 per cento della predetta parte fissa per la parte variabile di breve termine (c.d. target bonus), da corrispondersi al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici definiti dal Consiglio di Amministrazione

1 Tale figura è presente fino all'Assemblea del 19 settembre 2014 che ha nominato un Cda composto da tre membri. In data 30 giugno 2015, (e quindi dopo 9 mesi), l'Assemblea ha infine ampliato la compagine consiliare con due Consiglieri, uno nominato in qualità di Presidente e l'altro designato per la carica di Amministratore Delegato. Tale somma viene corrisposta come emolumento complessivo su base annua a qualsiasi titolo spettante allo stesso Amministratore Unico fino al 31 marzo 2014, poi rideterminato a seguito della normativa vigente, in euro 249.000 *pro rata temporis* dal 1° al 30 aprile 2014 e in euro 192.000 annui lordi *pro rata temporis* dal 1° maggio 2014 alla data dell'Assemblea del 19 settembre 2014.

2 All'Amministratore Delegato è riconosciuto un compenso ex art. 2389, comma 1, c.c. pari ad euro 16.800 lordi annui fissato dall'Assemblea del 30 giugno 2015 per la carica di Consigliere e un compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. di euro 192.000 in ragione delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2015.

3 In ragione delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015, previa autorizzazione dell'Assemblea, è stato riconosciuto al Presidente un emolumento ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c., pari ad euro 57.000 annui, che si aggiunge a quello pari ad euro 33.700 lordi annui fissato dall'Assemblea del 30 giugno 2015.

4 Al compenso stabilito per i 3 Consiglieri dall'Assemblea del 19 settembre 2014 va aggiunto l'ulteriore compenso di euro 5.040 annuo per la partecipazione al Comitato Remunerazioni, per come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2015.

Per quanto concerne le altre strutture di controllo, l'Organismo di Vigilanza è costituito da due membri esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, e dal Responsabile della funzione Affari Legali e Societari, in qualità di membro interno.

² Non sono previsti gettoni di presenza o compensi di alcun genere per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/58.

L'Organismo è scaduto nel 2015 e in data 19 maggio 2016 il Consiglio di amministrazione lo ha rinnovato con durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018, confermando l'importo dei compensi in euro 25.000 per il Presidente e in euro 20.000 per il componente esterno, mentre al componente interno non è dovuto alcun compenso ulteriore rispetto a quanto già spettante in virtù del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società.

Ai sensi dell'art. 18 bis dello Statuto sociale, Enav ha un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nella persona del dirigente responsabile della funzione Amministrazione.

Il controllo contabile della società, per l'esercizio 2015, è stato affidato ad una società di revisione legale selezionata a mezzo di procedura ad evidenza pubblica e nominata per il triennio 2013-2015 dall'Assemblea del 16 maggio 2013, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Per il periodo 2016-2024 la nuova società di revisione è stata nominata dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per una durata di nove esercizi in considerazione dell'acquisizione da parte di ENAV dello status di Ente di Interesse Pubblico, conseguente all'emissione del prestito obbligazionario quotato avvenuta nel mese di agosto 2015. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione legale e di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 *sexies*, comma 7 bis della legge n. 248/2005.

Nel corso del 2016 si sono poi tenute 4 assemblee per le necessarie modifiche alla *governance* societaria da adottare in vista della preannunciata cessione da parte dell'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze di una quota di capitale sociale non superiore al 49 per cento a mezzo di offerta pubblica di vendita (OPV o IPO), da ultimo finalizzata il 26 luglio 2016.

In particolare, in data 10 marzo 2016, l'assemblea ha approvato il progetto di ammissione a quotazione e modificato lo statuto sociale all'epoca vigente nonché, con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha adottato un testo di statuto sociale per la quotazione ed approvato il regolamento assembleare.

L'Assemblea del 29 aprile 2016, fra le altre cose, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2016-2018, fissandone i relativi compensi.

In data 10 giugno 2016 è altresì divenuta efficace la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per l'importo di Euro 400.000.000,00 e contestuale costituzione di riserva disponibile nonché la connessa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di ENAV S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 2 marzo 2016.

Da ultimo, l'assemblea straordinaria del 17 giugno 2016 ha apportato ulteriori modifiche allo statuto di quotazione, eliminando il valore nominale delle azioni, introducendo la previsione del meccanismo

di c.d. *whitewash* e delle operazioni in caso di urgenza e modificando la previsione relativa all'informativa gestionale coerentemente alle previsioni dettate dal TUF.

1.2. L'organizzazione aziendale

Gli interventi organizzativi più significativi attuati nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 hanno riguardato:

- la ridefinizione della macro struttura aziendale di ENAV, a seguito della nomina del nuovo vertice e del Consiglio di amministrazione, che ha riconfigurato le strutture organizzative in staff al Presidente, all'Amministratore Delegato e quelle dipendenti dal Direttore Generale. In particolare, è stata istituita, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, la funzione *Investor Relations* la cui missione è quella di rappresentare la Società, in vista della quotazione in borsa, presso la comunità finanziaria nazionale e internazionale;
- l'ampliamento delle competenze della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, attraverso l'istituzione della nuova funzione *Risk Management* la cui missione è quella di implementare e monitorare il Sistema di gestione dei rischi aziendali;
- la riorganizzazione della funzione Strategie Internazionali al fine di meglio rappresentare le esigenze aziendali nell'ambito del mutamento degli scenari internazionali di settore;
- la riorganizzazione, nell'ambito della funzione Risorse Umane, delle attività di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/08 e s.m.i. e delle norme in materia ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06;
- la riorganizzazione della funzione Sistemi Informativi Operativi, al fine di migliorare il presidio dell'infrastruttura tecnologica hardware e software di supporto alla fornitura dei servizi della navigazione aerea;
- l'istituzione, a seguito del transito dei servizi della navigazione aerea dall'Aeronautica Militare, dei nuovi Centri Aeroportuali "Treviso" (tipologia D) e "Brindisi" (tipologia D) e la riclassificazione del Centro Aeroportuale "Ciampino" da tipologia D a tipologia C;
- la riorganizzazione, nell'ambito dell'Area Tecnica, delle strutture demandate alla progettazione, ingegnerizzazione e realizzazione dei sistemi e delle piattaforme software in ambito ATM (*Air Traffic Management*).

1.2.1. Techno Sky s.r.l.

Società partecipata al 100 per cento da Enav dal 2006, è responsabile della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo italiano. La società fornisce servizi tecnico-operativi e manutentivi a 41 sistemi radar, 95 centri di telecomunicazione, 76 sistemi meteo, 5 *visual aid systems* (AVL), 198 sistemi di ausilio alla navigazione e 71 sistemi software per il Controllo del Traffico Aereo negli impianti gestiti da Enav. Gli interventi organizzativi più significativi attuati nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 hanno riguardato:

- la razionalizzazione del processo di *procurement* aziendale, attraverso la riorganizzazione della funzione “Acquisti” nell’ottica di una semplificazione dei processi gestiti;
- la complessiva riorganizzazione della funzione “Operazioni ed Esercizio Tecnico”, volta a ottimizzare i processi gestiti nell’ambito delle attività di progettazione, ingegnerizzazione e implementazione delle attività manutentive erogate.

La Società ha chiuso il 2015 con un risultato netto positivo di 2,8 milioni, in incremento del 28,9 per cento rispetto all’esercizio precedente.

1.2.2. Consorzio Sicta

Il Consorzio Sicta, partecipato al 60 per cento da Enav e al 40 per cento da Techno Sky, svolge attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di soluzioni innovative nel campo dei sistemi per la gestione del traffico aereo effettuata nei confronti delle Consorziare per i programmi europei di cui SESAR rappresenta la parte preponderante. A giugno 2016 è stata effettuata una riorganizzazione complessiva della macro struttura del Consorzio, attraverso la razionalizzazione delle posizioni di staff al Presidente e delle Strutture incaricate della realizzazione dei programmi e dei progetti del Consorzio riguardanti i concetti, gli scenari, i sistemi e le piattaforme operative ATM.

Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2015 con un risultato netto positivo di 5,5 migliaia di euro in leggero incremento rispetto al 2014.

1.2.3. Enav Asia Pacific

E’ una società partecipata al 100 per cento da Enav con sede a Kuala Lumpur (Malesia) costituita nel 2013 con l’obiettivo di migliorare le relazioni commerciali con i clienti del sudest asiatico attraverso la fornitura di servizi dedicati.

La società è stata appositamente creata per lo sviluppo, la produzione, la fornitura, la vendita nonché l'esportazione dei Sistemi e dei Servizi della Navigazione Aerea in dette specifiche aree geografiche.

Si rivolge non solo alle organizzazioni che forniscono Servizi alla Navigazione Aerea ma più in generale a tutte quelle che gestiscono operazioni cosiddette “*Safety critical*” o comunque considerate ad Alta Affidabilità.

È continuato il pieno supporto al progetto in corso con la Direzione dell'Aviazione Civile Malese (DCA), denominato ATMOP, sia in termini di *Project Management* che di *delivery*.

Sono proseguite le attività di prospezione commerciale nell'aerea curando le relazioni con i Paesi di maggiore interesse ed in particolare con la Cina.

Ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato netto positivo di 15,8 migliaia di euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (4 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

1.2.4. Enav North Atlantic

È la società, posseduta al 100 per cento da Enav, avente la forma giuridica di una *Limited Liability Company* e regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware; è stata costituita a gennaio 2014 per la partecipazione ad un investimento da realizzarsi mediante l'acquisizione del 12,5 per cento del capitale sociale della società Aireon LLC, l'azienda statunitense del gruppo IRIDIUM che entro il 2018 realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo. Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 mostra un risultato pari a zero essendo essenzialmente una società non operativa che detiene esclusivamente la partecipazione in Aireon.

1.3. Le certificazioni Enav

Nel mese di giugno 2015, a fronte dell'esito positivo delle attività di sorveglianza condotte da ENAC nel biennio 2013-2015, ENAV ha ottenuto il quarto rinnovo della certificazione “*Single European Sky*” (SES) quale Fornitore di Servizi di Navigazione Aerea. Contrariamente ai precedenti rinnovi, di durata biennale, tale rinnovo ha validità illimitata, anticipando così le previsioni della nuova normativa europea che sostituirà prossimamente la norma di certificazione attualmente costituita dal Regolamento (UE) n. 1035/2011.

In particolare, durante il biennio di sorveglianza 2013-2015, ENAC ha svolto 31 audit (6 nel 2013, 18 nel 2014 e 7 nel primo semestre del 2015), sia sugli enti operativi sia sulle strutture centrali. In tali audit ENAV ha dimostrato il soddisfacimento dei requisiti previsti nel Regolamento (UE)

n. 1035/2011, sia relativamente ai requisiti generali (competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa e gestione della *safety* e della qualità, *security*, risorse umane, solidità finanziaria, responsabilità e copertura dei rischi, qualità dei servizi e requisiti in materia di comunicazione) sia relativamente ai requisiti specifici dei vari servizi erogati (ATS, MET, AIS e CNS).

Nel mese di gennaio del 2016, a fronte di 6 audit (3 nel 2014 e 3 nel 2015) da parte di ENAC finalizzati alla verifica del soddisfacimento dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 805/2011 della Commissione del 10 agosto 2011 e dai Regolamenti ENAC “Licenza di operatore del Servizio Informazioni Volo (FIS)” e “Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea”, ENAV ha ottenuto il terzo rinnovo della certificazione da parte di ENAC per operare come “Organizzazione di Formazione”.

Inoltre, a fronte del transito dall’Aeronautica Militare ad ENAV dei Servizi di Traffico Aereo, del Servizio di Informazioni Aeronautiche, dei Servizi di Comunicazione e di Navigazione, forniti presso l’aeroporto di Treviso (26/06/2015) ; dei servizi di Meteorologia, forniti presso l’aeroporto di Verona Villafranca il 30/06/2015; dei servizi di Meteorologia, forniti presso l’aeroporto di Ciampino (02/07/2015); dei Servizi di Traffico Aereo, dei Servizi di Informazione Aeronautica e dei Servizi di Comunicazione e di Navigazione, forniti presso l’aeroporto di Brindisi (10/12/2015); dei servizi di Meteorologia, forniti presso l’aeroporto di Treviso (27/06/2016); e a fronte del transito dalla Società Valerio Catullo ad ENAV dei servizi di Comunicazione e Navigazione, forniti presso l’aeroporto di Brescia Montichiari (10/11/2015) è stata effettuata da ENAC l’estensione dei due Certificati di ENAV quale Fornitore dei Servizi della Navigazione Aerea e Organizzazione di Formazione.

Nel mese di maggio 2016, a seguito di un audit di sorveglianza da parte di ENAC al fine di verificare il soddisfacimento dei requisiti contenuti nel Regolamento ENAC sulle Procedure Strumentali di Volo, ENAV ha ottenuto il rinnovo della certificazione quale “Organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo”.

Relativamente alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, in data 19 dicembre 2015, l’Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL – Business Assurance ha concluso positivamente le attività di verifica di rinnovo triennale, determinando:

- il rinnovo dei Certificati di conformità in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008 per ENAV, Techno Sky e SICTA;
- il rinnovo del Certificato di conformità in accordo alla normativa UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 per ENAV.

Relativamente alle restanti certificazioni/attestazioni di Techno Sky:

- in data 9/12/2015 è stata effettuata da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL – *Business Assurance* la seconda verifica di mantenimento della certificazione F-GAS (Certificazione degli operatori e delle imprese coinvolte nell'utilizzo dei gas fluorurati ad effetto serra) ai sensi del Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- in data 16/10/2015 l'Ente Italiano di Accreditamento "ACCREDIA" ha rinnovato il certificato di accreditamento del Centro LAT 015 del Laboratorio di Taratura di Techno Sky;
- in data 28/07/2015, la società ha raggiunto il *Maturity Level 2* in merito all'implementazione del modello CMMI-DEV (Capability Maturity Model for Development) per le attività di sviluppo e manutenzione software di Techno Sky.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Radiomisure, ENAV è stata oggetto di audit specifici per verificare il mantenimento del "Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua", del "Certificato di Approvazione delle imprese di manutenzione" e del "Certificato di Operatore di Lavoro Aereo" per voli diretti ad effettuare rilevamenti ed osservazioni, quest'ultimo propedeutico al mantenimento della "Licenza di esercizio di lavoro aereo" relativa a tali tipologie di voli.

1.4. Il rapporto Stato - Enav

1.4.1. I contratti di programma e di servizio

Per quanto concerne i Contratti di Programma e di Servizio 2013 - 2015, si sono svolti nel corso del 2015 gli ultimi incontri tecnici tra i rappresentanti ENAV ed i rappresentanti delle Istituzioni nazionali competenti al fine di avviare a conclusione l'iter negoziale dei suddetti contratti. Sulla base di quanto concordato sono stati quindi consolidati i testi dei contratti e dei relativi allegati e sono stati inviati al CIPE, per il parere di competenza. Pervenuto il nulla osta da parte del CIPE, per effetto della normativa nazionale vigente al 2015, gli schemi sono stati trasmessi alle competenti Commissioni parlamentari per il parere definitivo propedeutico alle firme dei contratti. Nel corso quindi del primo semestre del 2015, la VIII Commissione Lavori Pubblici del Senato e la IX Commissione Trasporti della Camera, esaminato lo schema di contratto di programma tra il Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti ed ENAV per il triennio 2013-2015, hanno espresso il proprio parere favorevole alla sottoscrizione degli stessi. A seguito di tale positivo responso, nella parte conclusiva del 2015 i contratti sono stati ufficialmente sottoscritti dalle parti firmatarie.

Al fine di valorizzare ENAV assicurando maggiore certezza e stabilità nei rapporti giuridici nonché la coerenza dell'assetto regolatorio nazionale della fornitura dei servizi della navigazione aerea al

quadro normativo europeo di riferimento, la legge di stabilità 2016 n. 208/2015 ha definito la durata del Contratto di Programma coincidente con la durata del piano di *performance* nazionale. In sede di prima applicazione è stata fissata una durata quadriennale che regola il periodo che va dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2019. A tal fine la Società, insieme agli organi istituzionali di riferimento, ha avviato già dalla fine del 2015 l'iter di predisposizione del nuovo Contratto di Programma, predisponendo a Febbraio 2016 una bozza del documento. Gli oneri relativi al 2015, in applicazione del contratto 2013-2015, sono stati così ripartiti:

- 1) *euro 12.220.000 oneri per servizi di navigazione aerea in rotta sia nazionale che internazionale forniti dalla Società ai voli esentati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1794/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (UE) n. 1191/2010 della Commissione e abrogato a partire dal 1° gennaio 2015 dal Regolamento (UE) n. 391 del 3 maggio 2013, nonché ai sensi del decreto interministeriale n. 227/T del 28 dicembre 2007;*
- 2) *euro 3.327.000 oneri per servizi di navigazione aerea in terminale sia nazionale che internazionale forniti dalla Società ai voli esentati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1794/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (UE) n. 1191/2010 della Commissione e abrogato a partire dal 1° Gennaio 2015 dal Regolamento (UE) n. 391 del 3 maggio 2013, nonché ai sensi del decreto interministeriale n. 227/T del 28 dicembre 2007;*
- 3) *euro 30.000.000 oneri diretti a compensare Enav per i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e per garantire la sicurezza operativa, ai sensi dell'art. 11 septies della legge 2 dicembre 2005, n. 248:*

1.5. Il piano industriale 2016-2020

Il Piano Industriale 2016-2020 è stato sviluppato dalla società in funzione del nuovo assetto normativo comunitario nell'ambito del cielo unico europeo, nonché in relazione agli scenari macro economici che stanno caratterizzando l'attuale periodo.

Inoltre, gli indirizzi e gli obiettivi strategici, i *target* di *performance* operativa ed economica, nonché i piani di sviluppo commerciale sono stati in esso predisposti al fine di fornire ad ENAV e alle Società controllate una base di riferimento per poter superare le future sfide del *business* e governare il nuovo posizionamento di ENAV nell'ambito del mercato azionario.

Il nuovo Piano Industriale del gruppo focalizza la propria visione strategica su alcuni pilastri fondamentali:

- mantenere il focus su *core business* e clienti, facendo leva sulla significativa e sostenibile crescita del traffico aereo, ottimizzando ulteriormente le *performance* operative. In un contesto quindi di crescita del traffico sostenibile per il periodo considerato, l'obiettivo primario è quello di consolidare un assoluto livello di *safety*, che rimane di primaria importanza per l'azienda, ed ottenere eccellenti performance operative;
- rafforzare il ruolo di *leadership* tecnologica, con una importante partecipazione nei progetti strategici di rilevanza internazionale per lo sviluppo delle future piattaforme per il controllo del traffico aereo. Tale obiettivo è perseguibile attraverso un portafoglio ottimizzato di investimenti strategici e partnership industriali;
- raggiungere un certo grado di efficienza attraverso la riduzione dei costi di acquisto e l'ottimizzazione delle procedure di manutenzione, così come attraverso specifiche iniziative di riduzione dei costi unitari e gestione della domanda;
- sviluppare le opportunità commerciali sia in Italia sia all'estero facendo leva sulle competenze del Gruppo e sulle nuove tecnologie. Su tale aspetto appare utile menzionare come già oggi il Gruppo ha portato a termine oltre 150 progetti in 28 paesi nel mondo avendo come mercati principali e di riferimento la Malesia, la Penisola Araba, il Nord Africa e l'Europa;
- pervenire ad un più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse del Gruppo, in modo da consentire una maggiore copertura dei fabbisogni di risorse in alcune specifiche strutture aziendali e poter quindi pervenire ad una riduzione dei costi per il personale;
- presidiare i principali tavoli istituzionali nazionali ed internazionali. Al fine infatti di garantire la partecipazione/sviluppo di partnership industriali per l'erogazione di servizi attuali e futuri, nonché per favorire maggiori opportunità di finanziamento da parte delle istituzioni nazionali ed internazionali.

Gli elementi chiave contenuti nel Piano Industriale convergono nel loro sviluppo temporale nel cosiddetto secondo periodo regolatorio di riferimento, con definizione, in conformità alla normativa comunitaria, delle tariffe, dei ricavi, nonché dei livelli di capacità operativa in accordo con i livelli di performance previsti dalla Commissione europea.

In particolare, le linee guida della pianificazione economica sono:

- crescita del traffico aereo significativa e sostenibile. In termini di traffico fatturato, misurato mediante le cosiddette unità di servizio, la previsione è di una crescita annuale media del periodo del +2.2 per cento per Rotta e +2.4 per cento per Terminale. In particolare per quanto riguarda il traffico di Rotta, che rappresenta circa il 75 per cento dei ricavi da core business, la previsione ha tenuto conto delle stime sul traffico effettuate dall'ufficio statistico di Eurocontrol;
- aumento delle opportunità di finanziamento dei progetti previsti nel proprio Piano Investimenti, relativi alla implementazione tecnologica sugli impianti di assistenza al volo. Il sostegno finanziario messo a disposizione dalla Commissione Europea rappresenta per ENAV, come per gli altri ANSP europei, un'opportunità da cogliere per creare economie di scala e promuovere ulteriormente a livello internazionale le proprie attività di investimento;
- espansione dei ricavi da sviluppo commerciale, con un previsto raddoppio delle entrate a livello di gruppo entro il 2019;
- contenimento dei costi d'esercizio, attraverso in particolare la razionalizzazione della spesa e dei relativi contratti.

1.6. L'immagine e la comunicazione societaria

1.6.1. Sviluppo e promozione dell'immagine aziendale

La Società attraverso la funzione *Brand Development* ha avviato nel corso del 2015 una serie di azioni mirate volte a rinnovare la propria immagine e ad incrementare la percezione societaria in vista del collocamento azionario.

In tale contesto è stata ideata e realizzata una campagna pubblicitaria, organica, articolata e fortemente integrata, volta a promuovere l'immagine aziendale e l'offerta pubblica di vendita verso il grande pubblico, sia di carattere nazionale che internazionale. La campagna, diffusa sui principali media, è stata realizzata in coordinamento con il MEF.

La società ha inoltre proceduto ad un *restyling* del logo aziendale. In questo ambito sono stati anche rinnovati i loghi delle società del Gruppo.

Per quanto concerne le attività di *web communication* l'Ente ha proceduto alla realizzazione del nuovo portale web di Gruppo, lanciato il 19 giugno 2016, che presenta una nuova "architettura" e impostazione grafica, in cui sono anche presenti prodotti informativi di carattere multimediale e interattivo. Il nuovo sito, grazie all'utilizzo di una piattaforma di ultima generazione, è fruibile sia da PC fisso che da tutte le *device* mobili (*smartphone, tablet, ecc.*). Nuova spinta è stata data al canale

ENAV, presente sulla piattaforma *you tube*, con aggiornamenti periodici e la realizzazione di nuovi filmati.

Relativamente agli eventi del Gruppo, ne sono stati organizzati nel 2015 e nel 1° semestre 2016 complessivamente 57, sia di carattere nazionale che internazionale. In particolare si ricorda la partecipazione al “*World ATM Congress 2016*” di Madrid (8-10 marzo 2016), la più importante manifestazione mondiale relativa ai servizi ed industrie nell’ambito del “*Air Traffic Management*”. Di particolare rilevanza anche l’organizzazione dell’evento SWIM GLOBAL (8-9 giugno ENAV-Ciampino), su mandato della SESAR JU, che ha visto la partecipazione dei vertici dei maggiori *providers* e istituzioni mondiali.

Sul piano internazionale la Società ha inoltre proseguito le proprie attività volte a rafforzare l’immagine societaria in contesti decisionali/istituzionali di rilevanza strategica e operativa (SESAR, CANSO, EUROCONTROL, BLUEMED e AIREON).

1.6.2. La Comunicazione

L’attività di comunicazione interna ed esterna ha avuto un particolare sviluppo nella seconda metà del 2015, quando si è focalizzata a garantire che i contenuti e le linee strategiche dell’azienda venissero trasmessi correttamente ed in maniera trasparente, cercando di offrire una corretta informazione relativamente all’insediamento del nuovo management e alla decisione del Governo di dare avvio all’operazione di apertura al mercato del capitale di ENAV.

Per la comunicazione esterna, in particolare, sono state avviate una serie di iniziative relative al progetto di IPO, insieme alla collaborazione di consulenti e in coordinamento con il MEF:

- una serie di articoli su stampa nazionale sul profilo della Società, centrati anche sulla privatizzazione di ENAV e sullo stato di avanzamento dei lavori;
- la preparazione delle iniziative di comunicazione relativamente agli appuntamenti previsti per le fasi di IPO (richiesta Ammissibilità, consegna Prospetto informativo, Approvazione Bilancio);
- la predisposizione di una strategia per dare visibilità esterna ad eventi e notizie aziendali finalizzate ad incrementare la riconoscibilità del marchio di ENAV;
- un ciclo di formazione interno destinato ai vertici aziendali, che ha incluso una sessione di formazione teorica sul mondo dei media e la gestione efficace di un’intervista;
- più in generale la gestione reattiva, in linea con gli obblighi e i vincoli normativi, delle richieste di informazioni provenienti dai media.

In termini di comunicazione interna sono state avviate diverse iniziative propedeutiche all'obiettivo di informare i dipendenti relativamente al processo di IPO, utilizzando sia gli strumenti aziendali già presenti, sia utilizzandone di nuovi, in particolare:

- sono stati realizzati alcuni video tutorial informativo-didattici sull'iter di quotazione in Borsa Italiana di ENAV;
- sono stati organizzati alcuni incontri tra l'AD di ENAV ed il management aziendale per la presentazione del Piano Industriale e dei risultati economico-finanziari del 2015;
- sono stati redatti e pubblicati editoriali ed interviste al Presidente e all'AD sul *magazine Cleared*, orientati a far conoscere il nuovo vertice aziendale a tutti i dipendenti del Gruppo;
- è stata rafforzata la presenza di articoli ed iniziative editoriali sul *Magazine Cleared* e sulla *Newsletter e-Cle@red* sulle dinamiche di trasformazione aziendale per supportare il cambiamento culturale in atto, attraverso una maggiore multimedialità sull'uso dell'ipertesto, del video, delle tracce MP3 e dei filmati MP4.

2. L'attività di gestione

2.1. La sicurezza: attività operativa e la qualità dei servizi di navigazione aerea.

2.1.1. La sicurezza operativa (*Safety*)

La *Safety* (intesa come insieme di attività effettuate per sviluppare la sicurezza del volo e ridurre i rischi), è la guida dell'operato di Enav ed è l'obiettivo principale formalmente declinato nella *Safety Policy* aziendale.

La *Safety Policy*, firmata dall'Amministratore Delegato, è il documento con il quale la Società stabilisce e diffonde all'interno dell'Organizzazione l'impegno nel garantire l'individuazione, la valutazione e la limitazione di tutti i rischi inerenti la sicurezza delle operazioni controllo e gestione del traffico aereo e del network ATS/CNS³.

Per garantire il contenimento dei rischi associati alla fornitura dei servizi di navigazione aerea, la sicurezza delle operazioni di volo (incolumità di persone e beni trasportati dagli operatori aerei) e, più in generale, la tutela di persone e cose che potrebbero subire danni correlati ad un livello inadeguato di sicurezza nella gestione del traffico aereo - ma anche per operare in conformità ai regolamenti, internazionali e nazionali, applicando la normativa tecnica di settore - Enav si è dotata di uno specifico manuale, il *Safety Management Manual* - SMM (cosa e chi) e di uno specifico sistema di gestione, il *Safety Management System* - SMS (come e quando).

Nel corso del 2014, è stato assunto un *Safety Plan* triennale (2015-2017).

Nel corso del 2015, la quasi totalità delle procedure del SMS sono state aggiornate, sia per adeguare i processi di gestione alle modifiche regolamentari intervenute, sia per tener conto dello stato d'implementazione del suddetto *Safety Plan* 2015-2017.

Il Piano, che è articolato su cinque macro-obiettivi, definisce gli obiettivi strategici e le azioni da intraprendere in ambito *Safety*, identificando i ruoli/le responsabilità delle Strutture Organizzative chiamate a operare per l'implementazione delle azioni programmate nel triennio, raccogliendo le iniziative per il miglioramento delle *performance* di sicurezza e per il conseguimento degli obiettivi di sicurezza stabiliti nell'ambito dello Schema di Prestazione che si applica ai Fornitori dei Servizi della Navigazione Aerea dell'Unione Europea (Regolamento EU 390/2013 che istituisce un sistema di prestazioni per i fornitori dei servizi di navigazione aerea e le funzioni di rete).

³ ATS/CNS ovvero Servizi del Traffico Aereo e servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza.

Delle sessanta azioni che compongono il Piano triennale, cinquantacinque era previsto fossero gestite nel 2015. Il processo di monitoraggio del *Safety Plan*, assicurato dalla Funzione *Safety* della società, ha permesso di registrare le attività e, per il 2015, ha evidenziato una percentuale di effettiva implementazione pari a circa l'87 per cento, con un 13 per cento di azioni che risultano posposte al 2016, senza alcun effetto sui minimi livelli di sicurezza attesi dei vigenti Regolamenti comunitari, conseguendo i previsti livelli minimi di prestazioni, dichiarati dalla Società nel *Blue Med FAB Performance Plan 2015-2019*.

Nel 2015, ENAV ha conseguito livelli di *Safety Performance* conformi o superiori a quelli definiti nella Decisione 2014/035/R che la Commissione europea ha adottato in accordo al Regolamento (UE) n. 390 per il settore di prestazione della *Safety* ed ha trovato piena attuazione il Regolamento (UE) n. 376/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile.

Nel 2015, le segnalazioni totali di eventi di *Safety* presentate dal personale operativo sono state 3188 (erano state 3061 nel 2013 e 3147 nel 2014), mentre in considerazione delle attività e dei presidi implementati ai sensi del Regolamento UE 376/2014, nei primi 6 (sei) mesi del 2016, le segnalazioni ricevute sono state 2531, quindi con un proiezione annuale in aumento.

Nel corso del 2015, a seguito di specifiche richieste, la società ha prodotto valutazioni di *Safety* in diversi ambiti, non sempre esclusivamente riferibili alle operazioni di controllo del traffico aereo, quali, ad esempio, il supporto per attività navali presso il Porto di Brindisi, un'attività consulenziale a supporto al Master Plan di SAVE (società di gestione dell'aeroporto di Venezia Tessera), nonché attività di Ricerca e Sviluppo finanziate dalla Commissione Europea tramite SESAR-JU e Horizon2020 (aeromobili a pilotaggio remoto, progetto RACOON, FREE Solutions, Future Sky Safety, DARWIN, ecc.).

2.1.2. La qualità dei servizi di navigazione aerea

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli indicatori di qualità.

- Capacità ATC (Controllo Traffico Aereo)

Nel 2015, in Italia, i voli assistiti sono stati 1.567.030⁴, in aumento (+0,7 per cento) rispetto al dato del 2014 (1.556.193 voli). La valutazione di lungo periodo, (rispetto ai 1.327.474 voli

⁴ Fonte Eurocontrol/DNM

registrati nel 2002⁵) conferma la tendenza positiva (+18,0 per cento) con una ripresa che risulta ancora debole e condizionata in parte da fattori geopolitici esogeni all'ATM.

Lo scenario del 2015, infatti, ha scontato non solo la debolezza di parte dell'area euro ma anche un diverso orientamento dei flussi di traffico aereo lungo direttrici che continuano a penalizzare lo spazio aereo italiano⁶. La combinazione di tali circostanze ha prodotto conseguenze sul mercato del trasporto aereo e sui vettori, che hanno rimodulato la loro offerta.

La media giornaliera dei voli assistiti nel 2015 si è attestata ad un valore (4.293) molto simile a quello del 2014 (4.253).

L'andamento del traffico aereo ha comportato la necessità di intervenire sulla capacità offerta e sul dimensionamento dei *team* operativi, riconfigurando sale operative e torri di controllo, mantenendo, tuttavia, la gestione in sicurezza dei picchi giornalieri, ancora sostenuti nel 2015.

- Puntualità dei voli e continuità dei servizi

Per ciò che concerne “la qualità del servizio” di gestione del traffico aereo, espressa come puntualità dei voli e continuità dell'erogazione dei servizi di navigazione aerea, i dati riferiti al 2015 confermano la positiva gestione operativa di ENAV, che si è avvicinata di molto al risultato simbolico di zero minuti di ritardo per volo di rotta assistito (0,0094 minuti/volo) a fronte di un obiettivo assegnato pari a 0,09 minuti/volo. Nel 2015 è stata confermata la positiva gestione operativa di ENAV, con il riconoscimento di circa 6 ml di bonus sulla capacità, previsti dallo schema delle *performance* comunitario.

Complessivamente i voli ritardati hanno subito, per motivi imputabili al “Sistema Italia”, un totale di 274.387⁷ minuti di ritardo (136.533 nel 2014 e 117.767 nel 2013) con un valore di ritardo medio per ogni volo che ha operato in Italia pari a 0,18 minuti⁸ (11 secondi/volo).

- L'efficienza dei voli

Nel 2015, oltre al consolidamento dell'attività aziendale a supporto dei clienti nel corso dell'anno, ENAV ha anche posto in essere una serie di attività mirate allo sviluppo di una gestione del traffico aereo ecosostenibile in linea con le deliberazioni della 37° Conferenza

⁵ Utilizzato come anno di riferimento per la misura degli effetti sul sistema trasporto aereo derivanti dall'attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York.

⁶ A causa delle perduranti tensioni sociali nel bacino mediterraneo del medio Oriente, in primis.

⁷ Il dato si riferisce al ritardo generato sul dominio aeroportuale da attori diversi da ENAV e a quello di rotta.

⁸ Tale valore fu 0,09 min./volo nel 2014 e 0,08 min./volo nel 2013.

dell'ICAO, con l'*ATM Master Plan Europeo* e con gli obiettivi di tutela ambientale definiti nel *Single European Sky II* e nel *Performance Scheme* europeo (Reg. UE n. 390/13 e successive modificazioni).

ENAV anche nel 2015 ha attuato le azioni previste nel proprio *Flight Efficiency Plan (FEP)*, il piano che raccoglie le azioni programmate nel triennio e il processo di monitoraggio annualmente predisposto.

Molte azioni del FEP (*flight efficiency plan*) sono state direttamente collegate all'implementazione di un *network* ATS di maggior precisione ed efficacia, quindi funzionale al miglioramento della pianificabilità e della condotta dei voli, nelle fasi di crociera, di avvicinamento/allontanamento e in aeroporto.

2.1.3. Previsioni sul traffico aereo assistito e sulla qualità dei servizi di navigazione aerea

- Indice di puntualità nel primo semestre 2016

Per ciò che concerne la puntualità dei servizi della navigazione aerea forniti in Italia, a chiusura del primo semestre 2016, i voli ritardati hanno subito per motivi imputabili al "sistema Italia" (ossia il complesso delle numerose regole e norme) un totale di 43.702 minuti di ritardo (furono 153.257 nel 2015, prevalentemente dipendenti dall'incendio al Terminal T3 dell'aeroporto di Fiumicino) con un valore di ritardo medio per ogni volo che ha operato sul territorio italiano pari a 0,059 minuti (3,5 secondi/volo).

- La sicurezza degli impianti, dei servizi e dell'organizzazione

Il quadro internazionale, caratterizzato dalla riemersione violenta del terrorismo internazionale che ha confermato la forte esposizione dell'aviazione civile nel suo complesso, hanno indotto la Società ad un più attivo posizionamento sui diversi ambiti della *Security*.

Gli eventi di Parigi, Bruxelles, Istanbul, ma anche l'aumento esponenziale di attacchi informatici registrati nell'ultimo anno, obbligano le infrastrutture critiche ad una speciale riflessione sulle posizioni di garanzia che assumono nei riguardi degli utenti, del pubblico generale e degli interessi nazionali, avuto riguardo a fondamentali valori affidati alla cura come, nel caso di ENAV, la vita e l'incolumità delle persone in volo e a terra, la sicurezza, la regolarità ed efficienza del trasporto aereo.

Sono state anche avviate delle iniziative dirette ad accrescere la sensibilità del personale sui temi della *security* attraverso una campagna interna di informazione.

Il sistema di gestione della sicurezza è stato esteso verso tutte le società del Gruppo, ad iniziare dalla controllata Techno Sky.

La *cybersecurity* ha assunto nel 2015 per ENAV un ruolo chiave, soprattutto nell'azione preventiva e proattiva e non solo nella necessità di fronteggiare gli eventuali incidenti di sicurezza.

La Società ha partecipato alla pianificazione ed al governo delle emergenze, inclusa la partecipazione alla gestione dei grandi eventi, come quelli connessi al Giubileo della Misericordia o la dimensione di costante allerta nell'area del Mediterraneo, in stretto coordinamento con le istituzioni preposte alla sicurezza e alla difesa per la protezione delle infrastrutture, del personale e delle informazioni, anche in vista dell'entrata in vigore di nuovi strumenti regolatori cogenti dell'Unione Europea (tra tutti, la Direttiva “*Network Information Security*”) per assicurare la continuità dei servizi operativi, critici per l'Italia e per l'intero sistema dell'aviazione civile europeo.

- **Salute e sicurezza sul luogo di lavoro anno 2015**

Nel corso del 2015 è continuata l'attività di monitoraggio degli agenti fisici nei luoghi di lavoro (come il rumore, i campi elettromagnetici, il microclima e l'illuminamento) svolta operativamente da Techno Sky (attraverso un contratto “*in house*”, con periodicità quadriennale).

Sono stati anche realizzati due corsi e-learning “Formazione generale lavoratori (neoassunti)” e “Aggiornamento lavoratori” ed è proseguita l'attività di supporto ai responsabili delle strutture organizzative ai fini dell'aggiornamento/formazione iniziale degli addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso) e sono state effettuate esercitazioni relative alla gestione delle emergenze ed evacuazioni nelle strutture aeroportuali in raccordo con i vigili del fuoco, il servizio sanitario aeroportuale e le società di gestione.

Nel corso del 2015, sono stati anche aggiornati i documenti di valutazione dei rischi (DVR) ed i piani di emergenza (PEE), effettuando periodici sopralluoghi e riunioni presso le Strutture territoriali, con la redazione di appositi verbali opportunamente archiviati.

Per quanto riguarda gli accertamenti sanitari, anche nel 2015 è continuata la campagna di controlli relativa alla verifica delle condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti riguardante il personale CTA e FISO.

2.2. Le Tariffe

2.2.1. Tariffe di rotta e di terminale

Nel definire la propria politica tariffaria ENAV ha dovuto tenere conto sia del nuovo schema comunitario delle *performance* sia della perdurante situazione di incertezza del settore del trasporto aereo che in Italia ancora non ha consentito di recuperare le riduzioni dei volumi di traffico avvenute negli anni precedenti.

Nonostante le complessità evidenziate, ENAV è riuscita a definire un livello tariffario che se da una parte è stato in grado di garantire la propria stabilità economico-finanziaria, dall'altra ha tenuto conto delle esigenze del mercato.

Per quanto riguarda la tariffa di rotta, in linea con i principi contabili ed i regolamenti europei, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Piano di *Performance*, la Società ha garantito per il 2015 una tariffa applicata pari a 78,80 euro tendenzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. Si rileva a tal proposito che, a valle della approvazione del Piano di Performance, per il 2015 avrebbe dovuto applicarsi una tariffa di rotta pari 80,49 euro. Non è stato possibile tuttavia applicare tale tariffa in quanto l'approvazione del Piano è arrivata solo nella prima parte del 2016. Per quanto detto, sulla base del meccanismo indicato dalla Commissione Europea, la differenza tra la tariffa 2015 applicata (78,80 euro) e quella effettiva da Piano di *Performance* (80,49) sarà recuperata nel 2016 mediante il *balance*⁹.

Per quanto riguarda il terminale, invece, per l'anno 2015, in linea con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria e con le scelte effettuate dall'Italia, sono in vigore tre zone di tariffazione per il terminale sulla base del numero dei movimenti sviluppati dagli aeroporti nazionali.

In particolare:

- la fascia tariffaria 1 (IT01), che comprende l'aeroporto di Roma Fiumicino, con un numero di movimenti IFR medio per anno negli ultimi tre anni superiore ai 225 mila, cui si è applicata una tariffa pari a 195,57 euro;
- IT02, che comprende gli aeroporti al di sopra dei 70 mila movimenti IFR, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, con una tariffa pari a 214,72 euro;
- IT03, che include tutti i rimanenti 43 aeroporti, con una tariffa pari a 260,96 euro. Tenuto conto che, una larga parte degli aeroporti afferenti la terza zona sono caratterizzati da bassi volumi di unità di servizio, la Società, per mitigare il fisiologico incremento della tariffa per tale zona, ha

⁹ Il *balance*, come esemplificazione, rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria nel *Performance Plan*

posto in essere, in raccordo con i competenti Ministeri, una serie di interventi, tra i quali l'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe per oltre 20 milioni di euro come contributo di ENAV alla tariffa di terminale di terza fascia ed il rinvio ad anni successivi degli *under-over recovery* tariffari (c.d. *balance*).

2.3. La normativa comunitaria e il piano di *performance*

2.3.1. Il piano di *performance* nazionale e gli obiettivi

Giova ricordare che il piano di *performance* nazionale è stato previsto dalla normativa sul Cielo Unico Europeo (*Single European Sky*), di cui ai Regolamenti comunitari n.390 e n. 391 del 2013, i quali hanno regolato il sistema tariffario e disciplinato il sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea. Dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea, assume valore cogente e guida, per tutti i soggetti coinvolti, la definizione delle tariffe nazionali per l'intero periodo di riferimento.

Nel mese di giugno, la Società ha predisposto il piano di *performance* per il secondo periodo di riferimento (2015-2019), dopo una opportuna condivisione con le Istituzioni nazionali di riferimento, Enac e Commissione Europea.

Rispetto al primo periodo di riferimento, il quale era applicabile ai soli servizi di rotta, con l'entrata in vigore delle norme sopracitate è stata introdotta la novità dell'assoggettamento al suddetto Piano anche dei servizi di terminale, che per l'Italia riguardano gli aeroporti inclusi nella prima e seconda fascia di tariffazione (le quali includono, per la fascia 1 l'aeroporto di Roma Fiumicino il quale registra un numero di movimenti superiore ai 225.000 e, per la fascia 2, gli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tesserà e Bergamo Orio al Serio, i quali sviluppano un numero di movimenti compresi tra i 70.000 e i 225.000). Si ricorda che la normativa in materia di *performance* prevede l'applicazione del meccanismo di rischio traffico (condivisione del rischio tra *provider* e utenti dello spazio aereo) e del rischio costi (eliminazione della possibilità di trasferire integralmente ai vettori, attraverso le tariffe, gli eventuali scostamenti di costo tra quanto pianificato nel piano di *performance* e quanto consuntivato a fine anno). Per quanto concerne il terminale, la prima fascia tariffaria è soggetta allo schema di *performance* e quindi vincolata sia al rischio traffico che al rischio costo. La seconda fascia tariffaria è invece soggetta al solo rischio costo.

Da ricordare altresì che l'Italia ha identificato anche una terza fascia di tariffazione, riferita agli aeroporti che sviluppano un numero di movimenti inferiore a 70.000, fascia che è esclusa dall'applicazione della norma comunitaria ed è invece soggetta alla normativa nazionale, con il sistema di *cost recovery*.

La definizione del piano di *performance* per il secondo periodo di riferimento ha preso le mosse con la pubblicazione della Decisione n° 132/2014 nella quale la Commissione Europea ha definito, per il periodo 2015-2019, gli obiettivi di performance a livello comunitario, ovvero i livelli di efficienza richiesti a livello europeo nelle quattro aree dell'efficienza economica, della capacità, della *safety* e dell'ambiente.

Laddove nel primo periodo di riferimento gli obiettivi del piano di *performance* erano fissati a livello nazionale, il nuovo quadro regolamentare comunitario ha disciplinato invece la definizione di piani di *performance* a livello di *Functional Airspace Block* (FAB). Il piano di *performance* italiano è pertanto confluito nel piano del Blue Med FAB di cui l'Italia fa parte insieme a Malta, Cipro e Grecia. Il piano di *performance* per il secondo periodo di riferimento (2015-2019) ha ottenuto il favorevole esame della Commissione Europea (Decisione n. 599 del 15 aprile 2016).

2.3.2. Gli effetti della *performance* economica sul risultato della gestione

L'anno 2015 ha registrato il perdurare dell'incertezza nel quadro macroeconomico (caratterizzato anche dalla chiusura dello spazio aereo libico che ha condizionato in particolare le scelte operative delle compagnie aeree che sviluppano traffico sulla direttrice Europa-Africa).

In termini di traffico, sebbene gli scali nazionali abbiano registrato nel corso del 2015 un incremento del numero dei passeggeri pari al 4,5 per cento rispetto all'anno 2014, tale incremento non si è riflesso nelle unità di servizio di rotta, le quali si sono attestate ad un -1,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Per conseguire il rispetto dell'impegno assunto all'interno del nuovo Piano delle Performance, la Società ha adottato azioni mirate alla tutela del proprio equilibrio economico-finanziario, con l'obiettivo, da una parte, di perseguire il conseguimento dei livelli di efficientamento previsti dallo schema comunitario e dall'altra, di mitigare i parziali effetti negativi sull'andamento della gestione generati dal calo dei volumi di traffico.

In tale contesto, le azioni adottate dalla Società nel corso del 2015 hanno permesso di mitigare l'effetto derivante dal minor traffico sviluppato nell'esercizio pari a un -4,5 per cento tra quanto pianificato nel piano delle *performance* e quanto consuntivato a fine anno in termini di unità di servizio di rotta, recuperabile solo in parte dal mercato secondo la regolamentazione tariffaria, e conseguire un risultato netto di 49,8 milioni di euro.

2.4. Le attività internazionali

L'ENAV ha operato nel settore del trasporto aereo, caratterizzato da una necessaria armonizzazione normativa e tecnico-operativa e da una molteplicità di attività e attori strettamente correlati e cooperanti a livello regionale e globale, sulla base di norme e di decisioni che influenzano il modo di operare, pianificare e investire stabilite sempre più a livello internazionale.

All'interno di questo scenario, la Società ha svolto una serie di attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* e con le principali Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (tra i principali: Commissione Europea, CANSO, EUROCONTROL, ICAO), nel quadro delle opportunità di crescita legate all'avvio del processo di internazionalizzazione.

In tale ottica, ha proseguito nel 2015 l'attività internazionale diretta a trasferire gli interessi nazionali ed aziendali sui tavoli istituzionali di ICAO, EUROCONTROL, CANSO, Commissione Europea, e sui principali processi industriali attraverso partecipazioni dirette quali: SESAR Joint Undertaking, SESAR Deployment Manager, European Satellite Service Provider (ESSP) per EGNOS, programmi di cooperazione bilaterale, con FAA (Stati Uniti), NAV Canada, DSN (Francia), NATS (Regno Unito), State ATM Corporation (Federazione Russa), o multilaterale con altri Service Provider quali A6, FAB BLUE MED; programmi *multi-stakeholder* per lo sviluppo di sistemi tecnologici, quali Coflight e 4-FLIGHT o con attori industriali per la parte aereotrasporti, come Airbus, Boeing, Lockheed Martin, Raytheon, Thales, nonché su nuove tecnologie satellitari come AIREON.

Inoltre, considerati gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea con la creazione del *Single European Sky* e la conseguente necessità di assumere una visione ed un approccio comune a livello europeo alla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo, la Società ha attivato anche una serie di collaborazioni con organizzazioni europee ed internazionali istituzionalmente coinvolte.

2.4.1. Il quadro di riferimento

In ambito europeo, l'adozione del quadro normativo delineato dalla regolamentazione del Cielo Unico Europeo - *Single European Sky* (SES) ha modificato radicalmente il contesto dei servizi di *Air Traffic Management* e ha avviato una profonda fase di ristrutturazione delle strategie di business e di sviluppo di tutti gli operatori del settore coinvolti nel processo di integrazione comunitario dell'assistenza al volo.

Successivamente, con l'iniziativa *Single European Sky II* (SES II), la Commissione Europea ha stabilito un nuovo quadro normativo che prevede ulteriori significativi cambiamenti per l'*Air*

Traffic Management, nella dimensione operativa con la creazione del *Network Manager*, nel campo della regolamentazione e della *Safety* con il rafforzamento di EASA, nel campo dell'innovazione tecnologica con il Programma SESAR, ed infine nel campo del "fattore umano", con l'adozione di metodologie e pratiche che evidenziano e valorizzano il contributo umano. Il tutto con l'obiettivo di avere un sistema europeo in grado di assicurare livelli crescenti di sicurezza e performance.

La Commissione Europea aveva lanciato un'ulteriore iniziativa volta al potenziamento del quadro normativo, per raggiungere gli obiettivi chiave del *Single European Sky*, attraverso il cosiddetto *Single European Sky II plus*, con il potenziamento di alcuni elementi che rappresentano i punti di forza dei due pacchetti precedenti, quali il ruolo della Commissione Europea, la centralizzazione della produzione normativa e il riconoscimento della centralità del Network a livello operativo e tecnico per il miglioramento delle performance, con la conseguente riconfigurazione dei compiti degli organismi che operano nel settore (ad esempio EASA ed EUROCONTROL). Tale iniziativa, volta al rafforzamento ulteriore del quadro normativo, non ha ancora concluso l'iter legislativo di approvazione da parte del Parlamento e del Consiglio europeo.

Di seguito sono descritti sinteticamente i principali programmi e le attività internazionali di Enav.

2.4.2. Il Fab Blue Med

La normativa del Cielo Unico Europeo richiede l'istituzione di "Blocchi Funzionali di Spazio Aereo" (FABs) da parte degli Stati Membri dell'Unione Europea. Il FAB (*Functional Airspace Block*), istituito nel quadro della normativa del Cielo Unico Europeo, è una porzione regionale di spazio aereo (che coinvolge più Stati Membri dell'Unione Europea), all'interno della quale le responsabilità operative vengono mantenute in linea con i trattati ICAO, con traffico aereo gestito in maniera armonizzata da parte degli enti ATS coinvolti.

Nel 2014 è entrato ufficialmente in vigore il trattato internazionale che prevede l'istituzione del FAB BLUE MED (composto dagli Stati Membri di Cipro, Grecia, Italia e Malta), riconosciuto in Italia attraverso la legge di ratifica ed esecuzione n.96 del 23 giugno 2014, in attuazione all'accordo tra Stati siglato a Limassol (Cipro) il 12 Ottobre 2012 e in ottemperanza alla legislazione del Cielo Unico Europeo.

Anche per il 2015 è proseguito il Programma di Implementazione BLUE MED, che è il documento sulla base del quale la Commissione Europea esercita le proprie attività di monitoraggio sul FAB, prevede sette aree di sviluppo comprendenti le tematiche di interesse per il FAB, di carattere operativo, tecnico e di performance, nonché quelle di cooperazione civile-militare e di collaborazione fra le NSA dell'area.

Il Programma stesso, per la cui esecuzione l'ENAV svolge un ruolo propulsivo con apposita struttura preposta di Project Management, è allineato alle attività riconducibili all'implementazione dei Progetti di SESAR, coordinate dal *Deployment Manager*, al fine di garantire la completa attuazione del regolamento EU 716/2014.

2.4.3. Il Programma SESAR

Il Programma SESAR (*Single European Sky -ATM Research*) ha lo scopo di dotare l'Unione Europea di un'infrastruttura di controllo del traffico aereo efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e con caratteristiche di interoperabilità tra tutti gli attori del trasporto aereo europeo.

Il Programma è co-finanziato dalla Commissione Europea ed include sia attività di ricerca e sviluppo (R&D), coordinate dalla *SESAR Joint Undertaking* e volte alla definizione e validazione dei nuovi concetti operativi e delle tecnologie abilitanti, che di implementazione (*Deployment*) gestite sotto l'egida del *SESAR Deployment Manager* (SDM).

-L'attività di Ricerca e Sviluppo coordinata in Europa: *SESAR Joint Undertaking* (SJU)

La SJU è il partenariato pubblico-privato istituito nel 2008 per la conduzione della fase R&D di SESAR con un orizzonte temporale di attività fino al 2024.

Il Programma R&D SESAR si compone di due fasi, la prima (SESAR 1) è iniziata nel 2009 e volge ore al termine, previsto per Dicembre 2016, la Fase 2 (SESAR 2020) è attualmente in fase di lancio con orizzonte temporale 2016-2021.

-SESAR 2020

Il Programma prevede complessivi 28 progetti, fra *Industrial Research & Validation e Very Large Scale Demonstrations*, articolati in due gare per l'assegnazione delle attività: Wave 1, per i primi tre anni di programma (2017-2019), e Wave 2 per gli anni a seguire fino al 2021. A questi progetti si aggiungono, inoltre, specifiche attività di ricerca a lungo termine, denominate *Exploratory Research*. I concetti operativi indirizzati riguardano tematiche aeroportuali, di rotta e avvicinamento e comprendono anche aspetti di pianificazione, gestione delle informazioni e interoperabilità (IOP). La partecipazione di ENAV in SESAR 2020 si avvarrà inoltre del contributo di un gruppo di partner nazionali ed internazionali, i *Linked Third Parties* (LTP), (SICTA, Nav Canada, IBM, IDS, BULATSA, MATS, NAIS, Deep Blue e CIRA).

-Le attività di implementazione coordinata in Europa: *SESAR Deployment Manager*

La realizzazione del pilastro tecnologico del Cielo Unico europeo SESAR (*Single European Sky ATM Research*) volto alla modernizzazione e armonizzazione dei sistemi ATM è entrato pienamente nella

fase di sviluppo, ossia la fase industriale durante la quale le soluzioni tecnologiche operative e innovative testate e validate nelle precedenti fasi saranno implementate nei 28 Paesi europei interessati da tale programma di modernizzazione e per la cui realizzazione sono previsti finanziamenti comunitari pari a circa 3 miliardi di euro.

L'ENAV ha promosso, in conformità a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 409/2013 relativo alla definizione dei progetti comuni la costituzione di un consorzio industriale "SESAR Deployment Alliance (SDA)", composto da, oltre ENAV, 10 fornitori dei servizi di navigazione aerea, (A6 Alliance) 4 gruppi di compagnie aeree (A4) e 25 operatori aeroportuali (SESAR-related Deployment Airport Operators Group - SDAG), per coordinare, sincronizzare e monitorare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa sotto la supervisione della Commissione europea.

2.4.4. Il Gruppo A6

L'A6 partecipa al processo di modernizzazione dell'infrastruttura ATM europea ed è un'alleanza di alcuni tra i maggiori fornitori di servizi per la navigazione aerea europei: Aena (Spagna), DFS (Germania), DSNA (Francia), Enav (Italia), NATS (Regno Unito) e Noracon, un consorzio composto da Austro Control (Austria), Avinor (Norvegia), EANS (Estonia), Finavia (Finlandia), IAA (Irlanda), LFV (Svezia) e Naviair (Danimarca). L'80 per cento dei voli europei sorvolano lo spazio aereo dei paesi che compongono l'A6 che controlla anche il 72 per cento degli investimenti in infrastrutture europee di gestione del traffico aereo.

Nel 2015 il *Memorandum of Cooperation* sottoscritto dai membri fondatori dell'alleanza è stato ampliato per estendere il Programma SESAR anche alla COOPANS Alliance (Austria, Croazia, Danimarca, Irlanda e Svezia) e al B4 Consortium (Repubblica Ceca, Lituania, Polonia e Slovacchia). Successivamente, anche il Service Provider polacco PANSA è diventato Full Member degli A6.

2.4.5. Coflight

In linea con SESAR, il Sistema FDP di nuova generazione realizzato in collaborazione tra Enav, DSNA e *skyguide* e sviluppato dal Consorzio Industriale "*Thales - Selex Sistemi Integrati*" è oggi considerato dalla comunità europea ATC come il primo esempio concreto in direzione del Cielo Unico Europeo.

Lo sviluppo del Programma prevede la messa in operazioni di un nuovo FDP in grado di supportare le operazioni di controllo del traffico aereo per i prossimi 20 anni; *Coflight* sarà implementato all'interno di 4-Flight, il sistema ATM di rotta di Enav che entrerà in esercizio a partire dal 2019.

Basato sulle specifiche dell'eFDP di EUROCONTROL, *Coflight* rappresenta un'evoluzione importante sia a livello operativo che tecnologico, garantendo la corretta trattazione e gestione di piani di volo civili e militari, fornendo funzioni avanzate quali la predizione della traiettoria in 4D (calcolata considerando il peso dell'aeromobile al decollo, le direttive delle compagnie aeree e le intenzioni del pilota), un nuovo meccanismo di interoperabilità basato sullo scambio del *Flight Object* con altre ATSU (*Air Traffic Service Units*), l'utilizzo in tempo reale di dati relativi ad eventuali restrizioni dei flussi di traffico e di dati meteorologici sia a terra che in volo e l'integrazione con i servizi *Data-Link*.

2.4.6. 4-flight

Il Programma 4-flight è il risultato dell'integrazione/evoluzione di *Coflight*, il cui obiettivo è quello di sviluppare congiuntamente tra Enav e DSNA (direzione dei servizi di navigazione francese) una nuova piattaforma tecnologica ATM basata sui concetti operativi di SESAR.

Il Programma, attivo anche nel 2015 è articolato in due fasi, prevede dapprima lo sviluppo e la fornitura di un nuovo sistema dei servizi ATM compatibile con la gestione avanzata del sistema FDP introdotto da *Coflight* e, successivamente, il raggiungimento del completo allineamento ai Requisiti Operativi introdotti dal Programma SESAR per il 2020.

2.4.7. Aireon

Dal novembre 2013 Enav è divenuto partner del primo sistema satellitare globale per la gestione del traffico aereo con un investimento di 61 milioni di dollari per l'acquisto del 12,5 per cento di AIREON, l'azienda statunitense del gruppo IRIDIUM che entro il 2018 realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo.

Enav è entrata nel capitale di AIREON in partnership con il *service provider* canadese NAV CANADA, che detiene il 51 per cento delle quote, e con i *service provider* irlandese IAA e danese NAVIAIR con il 6 per cento ciascuno mentre il 24,5 per cento resta ad IRIDIUM.

La collaborazione è continuata nel 2015 ed è prevista la piena operatività entro la fine del 2017, con il lancio, in parte già avvenuto, di satelliti della nuova piattaforma di sorveglianza dedicata al controllo e alla gestione del traffico aereo; con una costellazione di 66 satelliti orbitanti, è prevista la possibilità di rilevare identità, posizione e quota di un qualsiasi velivolo in tutto il globo, incluse aree oceaniche, desertiche e polari, attualmente prive di sorveglianza e quindi di controllo attivo dei voli. Gli obiettivi resi possibili con detta tecnologia sono il potenziamento del traffico aereo, l'ottimizzazione delle rotte e il conseguimento di elevatissimi livelli di sicurezza e di efficienza del volo.

2.5. Gli investimenti

2.5.1. Il Piano degli investimenti 2015-2017

Con gli interventi delineati nel piano investimenti del triennio 2015-2017, ENAV ha proseguito nell'intento di disporre di un sistema tecnologico all'avanguardia, in linea con i concetti del nuovo network ATM (rete di gestione del traffico aereo) che sta caratterizzando il quadro di riferimento internazionale.

La Commissione Europea, infatti, sta promuovendo una importante evoluzione tecnologica del network ATM europeo, sincronizzata fra tutti gli *stakeholder* del trasporto aereo, in primis i *provider* dei servizi di assistenza al volo, che rappresenta uno dei pilastri del *Single European Sky* (SES). L'impegno economico previsto nel Piano degli Investimenti è, secondo la società, in linea con la naturale evoluzione tecnologica dei cicli di investimento, con l'andamento finanziario di ENAV e con gli andamenti del traffico previsti.

Il Piano è stato proposto come aggiornamento del precedente (2014-2016) con le rimodulazioni rese necessarie a seguito di esigenze emerse nel corso della fase realizzativa e l'introduzione dei nuovi interventi previsti per il 2017.

Tale Piano evidenzia interventi per un importo contrattuale complessivo pari a 321 ml, indicativamente ripartiti nel corso del triennio come segue:

2015	2016	2017	TOTALE
121 ml	100 ml	100 ml	321 ml

Si evidenzia che il Piano rappresenta una flessione di circa 21 mln rispetto al piano triennale 2014-2016, pari a 342 ml; tale contenimento è stato effettuato principalmente attraverso degli elementi già sperimentati nel biennio precedente ed in particolare:

- eliminazione del “*General Contracting*”, con articolazione degli interventi su più affidatari specializzati e contemporaneo incremento del lavoro interno di coordinamento da parte Area Tecnica;
- maggiore utilizzo degli affidamenti *in-house* verso Techno Sky.
- la ridefinizione di uno standard tecnologico per aeroporti minori, allineato alle effettive necessità del traffico svolto.

Relativamente ad alcuni consistenti interventi di carattere strategico, ENAV prevede di fare ricorso a fonti di finanziamento esterne, avvalendosi quindi anche di contribuzioni pubbliche nazionali o europee finalizzate alla realizzazione di importanti infrastrutture tecnologiche di specifico interesse istituzionale.

- I Principali interventi previsti nel piano 2015-2017

La pianificazione 2015-2017 è in linea con le politiche di ammodernamento e mantenimento tracciate dal Piano precedente e con le evoluzioni previste, come sopra descritto.

Gli interventi di maggior rilievo riguardano:

- L'estensione della vita operativa del SATCAS (sistemi di gestione del traffico aereo), con lo strumento di gestione dei conflitti di traffico a medio termine e in fase di arrivo; l'ammodernamento dei radar negli aeroporti di Linate e poi Malpensa e Fiumicino e l'implementazione della sorveglianza a terra degli aeroporti di Bologna, Torino, Venezia e Bergamo e l'installazione dei VCS (sistemi di comunicazione voice) di ACC con nuovi standard VoIP (sistemi di comunicazione IP) e l'ammodernamento dei servizi TLC (servizi di telecomunicazione aeronautica) su vari aeroporti.

- Aspetti finanziari del piano 2015-2017

La sostenibilità degli impegni contrattuali che vengono presentati, coniugando le esigenze di contenimento della spesa con gli ineludibili obiettivi di conservazione ed ampliamento del posizionamento competitivo acquisito nel panorama internazionale, è stata definita tenendo conto dell'ammontare dei contratti già sottoscritti relativi ai progetti di investimento approvati nei precedenti piani ed ancora non conclusi, che, al 30 settembre 2014, era pari a circa 248 ml.

ENAV prevede che tale obbligazione, unitamente ai nuovi interventi previsti nel Piano degli Investimenti 2015-2017, possa produrre nel corso dei prossimi esercizi un avanzamento economico delle opere in termini di fatturato complessivamente pari a circa 497 ml. L'avanzamento delle opere realizzate afferisce per circa il 41 per cento al portafoglio dei contratti già in essere al 30 settembre 2014 e per circa il 59 per cento ai nuovi investimenti previsti per il triennio 2015-2017.

La sostenibilità sul piano finanziario dei suddetti investimenti nei singoli anni di piano sarà, comunque, oggetto di attento monitoraggio in relazione allo scenario macro economico di riferimento, nonché al rispetto dei vincoli e/o obiettivi attualmente previsti di indebitamento finanziario netto dell'Azienda.

- **Principali interventi effettivamente attivati nel 2015**

Al 31 dicembre 2015, relativamente agli investimenti del piano approvato a fine 2014, sono stati avviati programmi per circa 120 ml circa. Tra gli interventi più rilevanti attivati figurano i nuovi radar di superficie per Milano Linate; l'installazione del sistema ARTAS negli ACC di Brindisi e Roma e l'ammodernamento della rete aeroportuale di Malpensa; la ristrutturazione ed allestimento delle Torri degli aeroporti militari di Treviso e Brindisi transitati ad ENAV nel 2015; l'implementazione dei sistemi informatici; il raddoppio della distribuzione elettrica nell'ACC di Padova; l'ampliamento e ristrutturazione del c.d. Centro Servizi presso l'ACC Ciampino e nell'ACC di Roma e l'adeguamento dei sistemi meteo di circa 30 aeroporti col prodotto E-AWOS; l'ammodernamento e l'implementazione dei Sistemi di Radioassistenza e il nuovo cavidotto per l'aeroporto di Palermo.

- **Sviluppo dei sistemi informativi gestionali**

Nel corso dell'anno 2015 sono stati ultimati, ovvero avviati, importanti progetti in ambito dei sistemi informativi gestionali, che hanno assunto carattere di priorità nel nuovo modello funzionale alla privatizzazione della Società. In particolare:

- è stato avviato l'upgrade del software ERP Oracle alla versione R12;
- è stata completata la modifica del parco di applicazioni allo standard IAS;
- sono state avviate ottimizzazioni ad una serie di strumenti di gestione assieme alla controllata Techno Sky in modo da disporre di piattaforme uniche (c.d. *IT Shared services*);
- è stata messa in produzione una applicazione di ottimizzazione dei sistemi di gestione delle presenze (sistema GERIP).

Gli investimenti dell'esercizio si sono sostanzialmente ridotti in circa 111,3 ml in decremento del 12,3 per cento rispetto al 2014 (127 ml).

2.5.2. Il Piano degli investimenti 2016-2018

A valle del completamento del nuovo Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015 e dell'avvio della redazione del nuovo piano ad ottobre 2015, il piano 2016-2018 non ha presentato modifiche di rilievo rispetto a quello 2015-2017.

Il Piano degli Investimenti 2016-2018 evidenzia interventi per un importo contrattuale complessivo pari a 321 ml, in continuità con il precedente, indicativamente ripartiti nel corso del triennio come segue:

2016	2017	2018	TOTALE
106 ml	105 ml	110 ml	321 ml

2.6. Le risorse umane, le relazioni industriali, la formazione, il contenzioso del lavoro e la privacy

2.6.1. Evoluzione della consistenza del personale

L'andamento dell'organico relativo all'esercizio 2015 ha registrato un aumento di 55 unità, passando da 3.338 a 3.393, dovuto a:

- assunzione di 23 EAV (esperto di assistenza al volo) e 48 CTA (controllore del traffico aereo) destinati agli aeroporti minori;
- ricambio qualitativo di personale amministrativo/supporto.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale secondo varie dimensioni di analisi e livelli di dettaglio.

Tabella 1 - Consistenza del personale

	31/12/2014	31/12/2015
Dirigenti	62	55
Quadri	364	368
Impiegati	2.912	2.970
Consistenza finale al 31 dicembre	3.338	3.393

Profilo	2013				2014				2015			
	+	-	Organico medio	Consistenza a fine anno	+	-	Organico medio	Consistenza a fine anno	+	-	Organico medio	Consistenza a fine anno
Dirigenti	6	5	69,33	68	1	7	64,67	62	1	8	60,75	55
CTA	45	28	1.841,71	1.847		6	1.842,59	1.841	66	6	1.871,65	1901
EAV	52	14	437,10	456		13	453,03	443	23	23	443,66	443
Meteo	6	2	30,99	33			33,00	33			33,00	33
Op. Radiom.	11	3	43,33	42		3	40,32	39		2	37,34	37
Inf/Tec/Amm	28	24	874,83	884	63	27	903,54	920	82	78	948,65	924
Totale	148	76	3.297,29	3.330	52	44	3.337,15	3.338	172	117	3.395,05	3.393

Tabella 2 - Organico per funzione e categoria professionale al 31 dicembre 2015

FUNZIONI	DIR	CTA		EAV		MET		ORM		TEC		INF		AMM		Totale	
		Totale	di cui quadri														
PRESIDENZA														1		1	0
AMMINISTRATORE DELEGATO														2		2	0
AUDIT	1													11	4	12	4
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	4	1	1							1	1			70	18	76	20
AFFARI LEGALI E SOCIETARI	1													20	6	21	6
RISORSE UMANE	6									6	1	3		120	22	135	23
QUALITA' E SISTEMI DI GESTIONE	1									7	2			3	1	11	3
COMUNICAZIONE	1													9	2	10	2
STRATEGIE INTERNAZIONALI	4	8	5	3	2					10	4			9	1	34	12
SVILUPPO COMMERCIALE	1									2	1			9	3	12	4
BRAND DEVELOPMENT	1													8		9	0
DIRETTORE GENERALE	2													4		6	0
ACADEMY	3	14	6	1		1				10		1		14	3	44	9
ACQUISTI	1									3	2	1	1	34	6	39	9
LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO										12	3			12		24	3
SAFETY	1	12	3							3	1			1		17	4
SECURITY	1									6	2	6		7	1	20	3
AREA TECNICA	5							1	1	95	29	41	9	34	6	176	45
DIREZIONE SERVIZI NAVIGAZIONE AEREA	22	1866	185	439	6	32	3	36	13	102	7	59	4	188	3	2744	221
OPERAZIONI DI AEROPORTO	10	853	76	262	3					14	1	7		87	1	1233	81
OPERAZIONI DI ROTTA	5	974	89	62						20	1	11		59	2	1131	92
Consuntivo 2015	55	1901	200	443	8	33	3	37	14	257	53	111	14	556	76	3393	368

Legenda:

CTA - Controllore del traffico aereo
 EAV - Esperto di assistenza al volo
 MET - Metereologo
 ORM - Operatore radiomisure
 TEC - Tecnico
 INF - Informatico
 AMM - Amministrativo

2.6.2. Il costo del personale

Il costo del lavoro per l'anno 2015, come si evince dal prospetto che segue, si chiude a 411,84 ml con un incremento di 8,63 ml (+2,14 per cento) rispetto al 2014 che era stato consuntivato a 403,21 ml.

Tabella 3 - Costo del personale

	2014	2015	Variazione % 2015/2014
SALARI ED ALTRI ASSEGNI FISSI			
Stipendi ed altri assegni fissi	235.703.597	241.731.474	2,56
Indennità accessorie	11.582.696	11.733.855	1,31
INDENNITA' VARIABILI			
Lavoro straordinario	759.479	663.966	-12,58
Disponibilità	261.114	245.778	-5,87
Indennità per trasferimenti	658.146	1.118.939	70,01
Indennità per trasferimenti temporanei	302.938	545.310	80,01
Indennità di distacco	229.538	153.000	-33,34
Permessi e RFS	113.723	28.717	-74,75
Maggiorazioni per lavoro in turno	8.079.299	8.107.902	0,35
Lavoro festivo	6.259.265	6.291.938	0,52
Festività coincidenti	1.191.580	1.405.134	17,92
Altre indennità	13.411	23.241	73,30
Straordinario operativo (ex compensi ore aggiuntive)	4.812.836	4.521.568	-6,05
Reperibilità	1.600.819	1.539.482	-3,83
PREMIO DI RISULTATO			
Premio di risultato dirigente	1.465.380	1.278.007	-12,79
Premio di risultato non dirigente	6.000.000	6.500.000	8,33
INDENNITA' PER MISSIONI			
Missioni nazionali	613.875	759.693	23,75
Missioni estere	255.042	244.410	-4,17
Missioni addestrative	603.627	905.161	49,95
ACCANT. RFS E FERIE MATURATE E NON GODUTE			
Accantonamento per RFS e ferie maturate e non godute	1.428.294	1.074.120	-24,80
Accantonamento dirigenti RFS/ferie maturate e non godute	108.561	104.123	-4,09
Contributi su RFS e ferie maturate e non godute	421.257	320.863	-23,83
Contributi dirigenti su RFS e ferie maturate e non godute	28.877	27.593	-4,45
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI			
Assicurazione del personale dipendente	4.555.425	4.387.156	-3,69
Assicurazione del personale dirigente	300.076	215.905	-28,05
Oneri previdenziali ed assicurativi	83.368.060	84.767.088	1,68
Oneri previd. INAIL	1.954.569	1.963.127	0,44
Contributi al Fondo di previdenza complementare	7.578.217	7.756.986	2,36
ACCANTONAMENTO TFR			
Accantonamento TFR	17.864.000	17.720.130	-0,81
Accantonamento dirigenti TFR		697.681	-96,09
ALTRI COSTI DEL PERSONALE			
Incentivo all'esodo	4.600.800	4.894.425	6,38
Altri costi del personale	20.257	30.884	52,46
Borse di studio e rimborsi	468.176	85.216	-81,80
Equo Indennizzo	8.182		-100,00
Totale	403.211.116	411.842.873	2,14

Le cause di tale incremento sono imputabili principalmente alla parte fissa della retribuzione per: incrementi retributivi in accordo a quanto previsto dal CCNL che ha avuto decorrenza dal mese di ottobre 2014 incidendo quindi per l'esercizio in esame per l'intero anno; cambi di abilitazione ed aumenti del superminimo per la ristrutturazione salariale del personale CTA; assunzione di personale operativo. Incide inoltre sul costo del personale l'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente in uscita nel 2015 per complessivi 4,9 milioni (contro il 4,6 del 2014).

Le cause sopra espresse possono riassumersi come segue:

Stipendi ed altri assegni fissi

Si è passati da 235,70 ml a 241,73 ml (+6,03 ml pari al +2,56 per cento).

L'organico medio 2015 presenta un aumento di circa 58 unità rispetto al 2014 passando da 3.337 a 3.395 unità, soprattutto a seguito, come già detto, dell'assunzione di CTA destinati agli aeroporti minori.

In generale le altre voci di costo del personale possono così riassumersi:

Lavoro straordinario

L'onere per il 2015 è stato di 5,18 ml (663.966 euro sommate a 4.521.568 euro) a fronte di 5,57 ml del 2014 (-0,39 ml pari al -7,00 per cento) a seguito di azioni di contenimento.

Premio di Risultato (Dirigente e non dirigente)

Il valore accantonato è rimasto pressoché costante passando da 7,47 ml del 2014 a 7,78 ml nel 2015 (+0,31 ml pari al +4,15 per cento).

Indennità per trasferimenti (definitivi e temporanei)

Si è passati da 0,96 ml del 2014 a 1,66 ml del 2015 (+0,70 ml pari al +72,92 per cento) a seguito dell'avvio del progetto Aeroporti Minori.

Missioni nazionali, estere ed addestrative

Si è passati da 1,47 ml del 2014 a 1,91 ml del 2015 (+0,44 ml pari al +29,93 per cento). Anche tale aumento è da attribuire all'avvio del progetto Aeroporti Minori.

Accantonamento per RFS e ferie maturate e non godute

Anche quest'anno, per le ferie non godute da parte del personale non dirigente si è registrato un decremento dell'importo accantonato da 1,43 ml del 2014 a 1,07 ml del 2015 (-0,36 ml pari al -25,17 per cento).

Borse di studio e rimborsi

Il consuntivo 2015 è stato di 0,08 ml a fronte di una chiusura del 2014 di 0,47 ml (-0,39 ml pari al -82,98 per cento) a seguito del completamento dei corsi per CTA nel mese di maggio.

2.6.3. Le relazioni industriali

Un aspetto di particolare rilevanza è stato anche per il 2015 l'accordo del 27 maggio 2014 con il quale Enav, passando attraverso la progressiva e spesso caotica disciplina di regolamenti, circolari e accordi sindacali prima, e di accordi aziendali poi, si è dotata di un vero e proprio contratto collettivo di lavoro per una parte specifica.

ASSOCONTROL, in rappresentanza delle associate Enav, Techno Sky e SICTA e delle organizzazioni sindacali, ha sottoscritto la Parte Specifica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore del Trasporto Aereo, relativa ai Servizi ATM (servizi di assistenza al volo), diretti e complementari, ed è il primo ad essere sottoscritto all'interno del settore.

La previsione di tre sezioni specifiche (impianti strategici, impianti a basso traffico e servizi complementari) rappresenta l'assoluta novità nell'architettura contrattuale della Parte Specifica dei Servizi ATM.

Il 2015 si è contraddistinto per il consolidamento delle norme applicative contenute nelle Parti Specifiche del citato Contratto, con particolare riferimento alle sezioni specifiche degli impianti strategici e degli impianti a basso traffico che, nel loro insieme, racchiudono l'attività diretta di ENAV nell'ambito del controllo del traffico aereo.

In special modo, la sezione dedicata agli impianti a basso traffico ha costituito lo strumento contrattuale per la realizzazione del progetto di ENAV S.p.a. afferente alla razionalizzazione degli aeroporti a minor traffico, con particolare riferimento alle norme relative alla classificazione, all'orario ed agli aspetti retributivi.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore del trasporto aereo – indipendentemente dalla diversa tempistica nella sottoscrizione delle rispettive parti specifiche – ha una durata comune di tre anni con decorrenza dal 1 gennaio 2014 e scadenza al 31 dicembre 2016.

Il modello contrattuale e la sua applicazione

Per quanto riguarda il personale appartenente alla sezione degli impianti a basso traffico la nuova disciplina contrattuale è riferita esclusivamente alle norme relative alla classificazione, all'orario e agli aspetti retributivi contenute nella sezione stessa, mentre per tutto il resto trovano applicazione le norme comuni contenute sia nella Parte Generale che in quella Specifica – Servizi ATM.

Per quanto riguarda, invece, il personale appartenente alla sezione dei servizi complementari la disciplina contrattuale di riferimento per quanto riguarda la classificazione, l'orario e gli aspetti retributivi resta quella attualmente utilizzata da Techno Sky e SICTA di provenienza settore metalmeccanico (seppure adattata ad un profilo più aderente al settore servizi piuttosto che di tipo industriale), mentre per tutto il resto trovano integrale applicazione le norme comuni contenute sia nella Parte Generale che in quella specifica – Servizi ATM sostituendo, così, integralmente la precedente normativa contrattuale del settore metalmeccanico.

Rinnovo della parte economica per il personale di Enav

La sottoscrizione del nuovo contratto del settore del trasporto aereo per la parte Servizi ATM ha determinato, nei fatti, uno slittamento in avanti di due anni (2015/2016) della scadenza del vecchio contratto (31 dicembre 2014) sino alla nuova scadenza prevista del 31 dicembre 2016.

A fronte di tale allungamento è previsto un riconoscimento economico complessivo di 3 ml (1,5 ml per ciascun anno) da distribuire fra tutto il personale di Enav in servizio nel biennio e da collocare su voci economiche riconducibili ad elementi di produttività piuttosto che ad automatismi retributivi e con una tempistica di erogazione da definire.

Inoltre, per quanto attiene al premio di risultato è stato previsto – per il biennio 2015/2016 – il riconoscimento di una quota fissa di 3 ml.

2.6.4. Il contenzioso del lavoro, la privacy, la trasparenza e la formazione

Il contenzioso del lavoro

Nel corso del 2015 si è ulteriormente ridotto ad 11 (32 nel 2014) il numero di controversie giudiziarie instaurate contro ENAV. Le problematiche affrontate negli scorsi anni (le controversie degli ex dipendenti della Società Optimatica e dipendenti Technosky) sono giunte a conclusione. Le tematiche attualmente in corso riguardano vari aspetti del rapporto di lavoro, tra i quali: differenze retributive, riconoscimento di mansioni superiori, demansionamento e *mobbing*.

I fondi rischi e oneri, ricavabili dallo stato patrimoniale, ammontano complessivamente a 9.924 migliaia di euro (6.111.600 euro a cui si somma la quota classificata nelle passività correnti pari a 3.812.041 euro), in aumento rispetto al 2014. In particolare però il fondo rischi relativo al solo contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 2.908 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per complessivi 1.040 migliaia di euro rispetto al 2014 a seguito, come detto, della chiusura di contenziosi per conciliazioni o soccombenza della società in sede di giudizio.

La Privacy

Nel corso dell'anno 2015, è stato realizzato il Documento sugli adempimenti minimi di sicurezza previsti dal d.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 c.d. Codice della *Privacy*, diretto ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali in caso di trattamento effettuato, con o senza strumenti elettronici, e contiene idonee informazioni riguardo alle misure di sicurezza attinenti il trattamento in azienda dei dati personali.

Nel corso del 2015 è stato effettuato dalla società, senza che siano emerse criticità, un focus sulla gestione dei dati sensibili al fine di verificare l'adeguatezza delle contromisure applicate nel rispetto della legge, inoltre sono state realizzate le attività di competenza previste nel Piano di Trattamento del Rischio 2015.

Sempre nel 2015, la società ha predisposto il documento di Analisi dei requisiti funzionali utili alla predisposizione di una procedura privacy relativa all'applicazione del d.lgs. n. 196/03 in Enav.

La trasparenza

Dal gennaio 2014, ENAV ha sulla *homepage* del proprio sito istituzionale un'apposita sezione denominata "Trasparenza", in cui sono pubblicate le informazioni previste dal d.lgs. n. 14 marzo 2013, n.33 rubricato "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di Informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La predetta sezione "Trasparenza", organizzata in sotto sezioni, così come prescritto nell'allegato 1 della delibera ANAC n.50/2013, anche nel corso del 2015 è stata aggiornata ed implementata secondo le disposizioni della normativa in materia.

Peraltro, l'applicazione delle Linee Guida, emesse da ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", è sospesa per le società con azioni quotate e per le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e per le loro controllate¹⁰.

¹⁰ L'applicazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, alla luce della determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", risulta al momento sospesa per le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e per le loro controllate, in attesa dell'esito delle risultanze del tavolo di lavoro che ANAC e MEF hanno avviato con la Consob. Tale impostazione è risultata confermata dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che all'articolo 3, comma 2, lett. b), esclude dall'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di trasparenza le società quotate, come definite dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

Inoltre, è stato aggiornato e pubblicato nella sezione “Trasparenza” sottosezione “Disposizioni generali” il “Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2016-2018”, sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.

La formazione e l’Academy di Forlì

ENAV è l'unica società in Italia autorizzata a selezionare, formare e aggiornare i diversi profili professionali inerenti i servizi per il Controllo del Traffico Aereo civile, ovvero Controllori del Traffico Aereo, Esperti di Assistenza al Volo, Meteorologi e Piloti di Radiomisure. A tale scopo Enav dispone di due centri di formazione denominati Academy e dislocati a Roma e Forlì. Le ore di formazione erogate da Academy durante il 2015 sono state complessivamente 68.208 ed hanno coinvolto complessivamente 2.230 partecipanti.

L’avvio del progetto “Aeroporti a basso traffico” e la successiva mobilità del personale verso gli “aeroporti strategici” ha visto l’avvio di *format* addestrativi di aggiornamento per il personale in transito coinvolgendo 30 CTA.

Altra importante attività è stata quella dei seminari sulla gestione e controllo del traffico aereo destinati a personale non operativo al fine di migliorare la conoscenza del *core business* dell’azienda e rendere maggiormente efficace lo scambio e la collaborazione tra DSNA e le funzioni organizzative che impattano maggiormente sulla sua attività.

Particolarmente rilevante è stata l’attività di *training* destinata al personale di sala sulle Non Technical Skill che ha coinvolto direttamente negli ACC 746 partecipanti.

Infine l’erogazione on-line del TPT di inglese ha visto il coinvolgimento di 806 CTA.

2.7. L’attività negoziale

2.7.1. L’Attività negoziale e le procedure di aggiudicazione

L’esercizio 2015 evidenzia un valore complessivo dei contratti stipulati pari a circa 222,5 milioni di euro, in forte aumento (+79 per cento) rispetto al 2014 nel quale la spesa era stata di 124,1 milioni, al netto, tuttavia, del contratto stipulato con la società controllata Techno Sky per l’affidamento del “Servizio di gestione e manutenzione dei Sistemi Operativi per la navigazione aerea” per l’importo di 242,5 milioni.

Le attività di acquisto hanno tenuto conto delle necessità indicate dal contesto operativo in relazione ai piani e programmi attuativi dell'evoluzione tecnologica di ENAV S.p.A., tenendo anche conto delle esigenze di adeguamento alle soluzioni tecniche previste al livello europeo.

Il valore delle procedure di gara è stato di circa il 34 per cento, come evidenziato nella tabella che segue, ove vengono riportati in termini riassuntivi i dati in percentuale relativi all'attività negoziale direttamente svolta dalla Società.

Nel 2015 la società riferisce che, a seguito di gara a rilevanza comunitaria, sono stati stipulati fra l'altro i relativi contratti per:

- i Radar SMR, prima gara effettuata da ENAV sui Radar, con un risparmio di circa il 50 per cento sui precedenti valori di acquisto;
- il Servizio di ristorazione a mezzo buoni pasto: aggiudicata per un valore di circa 16 milioni per Enav e 4 milioni per Techno Sky con uno sconto sul valore facciale del Buono di oltre il 19 per cento;
- la fornitura di servizi professionali e assistenza sistemistica e specialistica a supporto dei sistemi informativi gestionali, aggiudicata a 2.7 milioni circa con un ribasso pari al 18 per cento;
- la realizzazione della piattaforma ERP release 12 aggiudicata a 1,2 milioni con un ribasso pari a circa il 30 per cento;
- l'Accordo Quadro relativo all'acquisto di batterie, aggiudicata a 800.000 euro.

Relativamente alle Opere Civili nel 2015 sono state svolte 10 procedure di gara tramite utilizzo del sistema di qualificazione, con 180 inviti agli operatori iscritti, una base d'asta complessiva pari a circa 13 milioni, aggiudicazioni pari a circa 7,6 milioni e con un ribasso medio ponderato di circa il 42 per cento.

Nell'ambito di tali gare va segnalata l'aggiudicazione dei lavori relativi alle opere infrastrutturali per il Sistema di rilevamento del *Wind Shear* di Palermo, con base d'asta di circa 5,1 milioni di euro, aggiudicati a 2,5 milioni, con un ribasso di circa il 50 per cento.

Va inoltre segnalata l'aggiudicazione del primo Accordo Quadro per gli interventi di manutenzione straordinaria relativi alle infrastrutture civili, suddivisa su tre lotti macroregionali, al fine di consentire omogeneità negli interventi in tutto il territorio nazionale.

Nel primo semestre del 2016 sono state predisposte e bandite 15 gare a rilevanza comunitaria, di cui alcune ad elevato contenuto tecnologico (quali la prima gara per un sistema di Multilaterazione o la

gara per il software di *Arrival Management*) con basi d'asta complessivi per circa 65 milioni, alcune delle quali già aggiudicate fra cui:

- la gara per il servizio assicurativo multirischio aeronautico, di durata triennale, con base d'asta complessiva pari a 10,8 milioni di euro, aggiudicata a 3,5 milioni circa, corrispondente ad un ribasso di circa il 67 per cento;
- la gara per il servizio di revisione legale dei conti per Enav e Techno Sky, per gli esercizi dal 2016 al 2024, con base d'asta pari a 4,6 milioni, aggiudicata a 3,6 milioni circa con un ribasso di circa il 20 per cento.

Quasi tutte le suddette gare sono state realizzate tramite piattaforma informatica.

Nel corso del 2015 sono stati, inoltre, affidati alla società Techno Sky servizi per oltre 37 milioni.

E' stato infine fatto ricorso al cosiddetto "*sesto quinto contrattuale*" per esigenze connesse al proseguimento del programma "Ammodernamento del sistema di Telecomunicazioni di ENAV".

Tabella 4 - Dati in percentuale relativi all'intera area negoziale

Sede Centrale			
Anno 2014		Anno 2015	
TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo	TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo
GARA - PA/PR	9,94	GARA - PA/PR	34,08
APPALTO IN HOUSE	73,37	APPALTO IN HOUSE	16,96
COTTIMO FIDUCIARIO CON GARA INFORMALE IN ECONOMIA	0,93	COTTIMO FIDUCIARIO CON GARA INFORMALE IN ECONOMIA	0,67
GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	0,17	GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	0,34
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	9,84	PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	25,38
ATTIVAZIONE OPZIONE	0,57	ATTIVAZIONE OPZIONE	2,17
ATTO DI VARIAZIONE	4,97	ATTO DI VARIAZIONE	18,51
CONVENZIONE CONSIP	0,19	CONVENZIONE CONSIP	1,89
Totale complessivo	100,00	Totale complessivo	100,00
Sedi Decentrate			
Anno 2014		Anno 2015	
TIPOLOGIA PROCEDURA	per cento sul complessivo	TIPOLOGIA PROCEDURA	per cento sul complessivo
COTTIMO FIDUCIARIO CON GARA INFORMALE IN ECONOMIA	13,36 per cento	COTTIMO FIDUCIARIO CON GARA INFORMALE IN ECONOMIA	10,10 per cento
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	26,53 per cento	PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	14,02 per cento
RATIFICA	37,33 per cento	RATIFICA	39,43
APPALTO IN HOUSE	18,91	APPALTO IN HOUSE	32,25
CONVENZIONE CONSIP	0,71	CONVENZIONE CONSIP	3,68
GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	3,16	GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	0,53
Totale complessivo	100,00	Totale complessivo	100,00

2.7.2. Le attività commerciali della società e del Gruppo

Per rispondere alle nuove esigenze di mercato, anche l'offerta commerciale di ENAV risulta in continua evoluzione con obiettivi strategici diretti alla conquista della *leadership* nei paesi esteri, al consolidamento del mercato italiano ed al potenziamento dell'immagine aziendale.

Il Gruppo, nell'anno 2015, ha conseguito risultati in termini di ricavi derivanti dalle vendite di servizi al mercato terzo per un totale di circa 11.288 migliaia di euro, di cui circa 9.791 migliaia di euro di ENAV, registrando complessivamente un decremento di 1.617 migliaia di euro rispetto al 2014.

Tale decremento, secondo la società, è da attribuire alla perdurante situazione di instabilità politica in Libia, uno dei paesi commercialmente più rilevanti.

Il portafoglio servizi e prodotti è stato organizzato dalla società in sei macro aree:

Consulenza aeronautica e progettazione

- Organizzazione Servizi Traffico Aereo
- Progettazione Aeroporti
- Progettazione Spazi aerei
- Informazioni Aeronautiche
- Meteorologia Aeronautica
- Sistemi di Gestione Qualità
- Sistemi di Gestione *Safety* e *Security*
- Sviluppo, simulazione e validazione di nuove procedure

Consulenza direzionale

- *Strategy and Operations*
- Risorse Umane e Organizzazione
- *Procurement*
- Finanziaria
- ICT Management

Formazione

- Controllori del Traffico Aereo
- Meteorologi
- Ispettori Radiomisure
- Tecnici Aeronautici ed Elettronici
- Amministrativa e Gestionale

- Progettazione di Sistemi di Formazione

Ingegneria e Servizi Tecnici

- Software ATM
- Sistemi Meteo
- Sistemi di Gestione Logistica
- Sistemi di Gestione Manutenzione
- Installazione, integrazione e messa in esercizio dei sistemi CNS/ATM
- Servizi di manutenzione

Radiomisure

- Calibrazione e test in volo di equipaggiamenti aeronautici destinati alla Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza
- Validazione di qualsiasi procedura di Volo sia a terra che in volo

Simulazioni, Validazioni Operative e Verifiche Tecniche

- *Fast Time Simulation*
- *Real Time Simulation*
- *Pre engineering Services*
- Supporto alla realizzazione e la messa in esercizio di nuove infrastrutture ATM
- Supporto ai Servizi di Verifica e Validazione.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici commerciali e in particolare il presidio dei mercati prescelti, la società si è concentrata nel 2015 in varie azioni commerciali fra le quali la proposizione ad organizzazioni straniere (essenzialmente gestori del traffico aereo ed authority) di nuovi progetti; partecipazione a fiere e convegni per la promozione commerciale; partecipazione a gare nazionali ed internazionali, lo sviluppo di notevole *expertise* nella metodologia di elaborazione dei progetti complessi in termini di contenuti e processi e il miglioramento dei processi di produzione/erogazione dei servizi attraverso la revisione ed elaborazione delle procedure di elaborazione offerte, gestione commesse e gestione dei reclami e soddisfazione del cliente.

Il Gruppo ENAV, nell'anno in esame, ha acquisito contratti commerciali in 29 Paesi ed ha una presenza stabile in aree geografiche strategiche quali Asia Pacific, Middle East e Africa.

La presenza in tali aree offre al Gruppo l'opportunità di consolidare il proprio business nei Paesi già presidiati e di espandere le proprie attività attraverso l'accesso a nuovi mercati.

L'area Asia Pacific ha come paese di riferimento la Malesia, il Middle East e Dubai con interessanti prospettive ad Abu Dhabi ed in Arabia Saudita.

L'Africa presenta due aree distinte di sviluppo del business, l'*East African Community* con Kenya, Rwanda ed Uganda ed il nord Africa, con il Marocco e la Libia. Con quest'ultimo paese è stato recentemente firmato un importante *Memorandum of Understanding* per il supporto necessario al riavvio dei Servizi della Navigazione Aerea.

2.8. Il contenzioso

Nell'ambito delle note vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, che hanno coinvolto anche ex organi di vertice e dirigenti di ENAV oltre alla Selex Sistemi Integrati (già Selex ES, oggi Finmeccanica) e terzi, prosegue in fase di istruttoria dibattimentale il procedimento penale nei confronti dell'ex Amministratore Delegato, per le ipotesi di reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p. e all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 195/1974 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di un ex dirigente della Società, per le ipotesi di reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p., in cui ENAV è costituita parte civile.

E' anche pendente in fase dibattimentale il procedimento penale nei confronti di un dirigente della società per il reato di cui all'art. 378 c.p. p.

Nell'ambito del procedimento penale pendente nei confronti, tra gli altri, di esponenti di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex consigliere d'amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui all'art 110 c.p., art. 7, commi 2 e 3, l. n. 195/1974 e art. 4, comma 1, l. n. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, l. n. 74/2000, con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo, risulterebbe indagato anche l'ex Amministratore Delegato di ENAV per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 c.p..

Nell'ambito del procedimento penale pendente nei confronti dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, di dirigente di ENAV e di vertici di società terza – ex fornitrice della controllata Techno Sky - per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321, la Società si è costituita parte civile all'udienza del 16 febbraio 2015.

Successivamente, all'udienza del 18 maggio 2015 ENAV si è costituita parte civile nei confronti di altro ex dirigente della Società, imputato dei medesimi fatti di cui al precedente capoverso, e la cui posizione, originariamente stralciata, è stata successivamente riunita. Il giudizio riunito pende in fase dibattimentale.

Nell'ambito del procedimento penale pendente nei confronti di un ex collaboratore pro tempore del Ministro dell'economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 c.p., la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare del 3 maggio 2016; il processo pende oggi in fase dibattimentale a seguito di rinvio a giudizio dell'imputato.

In relazione alla illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi, di cui si è avuto contezza nel mese di gennaio 2014 a seguito della denuncia querela sporta dalla stessa Società, è stato avviato procedimento penale dalla competente Procura della Repubblica. In data 2 luglio 2015 la Società si è costituita parte civile al fine di ottenere il ristoro dei danni subiti. Il primo grado è stato definito con riconoscimento della penale responsabilità dell'imputato per i fatti a lui ascritti e di una provvisoria in favore di ENAV a titolo di risarcimento danni. Il giudizio pende ad oggi dinanzi alla Corte di Appello per essere stato interposto gravame dell'imputato.

Nel corso del 2016 la Procura della Repubblica di Sassari ha avviato indagini preliminari per i reati di cui agli artt. 589 c.p., 26 commi 1 e 2 d.lgs. n. 81/08, 25 *septies* d.lgs. n. 231/01 nei confronti del legale rappresentante della Società, del Direttore Generale e di altri soggetti aziendali e terzi, in relazione ad un incidente mortale occorso all'amministratore delegato oltre che operatore tecnico professionale di società appaltatrice di ENAV, nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria in quota del *radome* del sistema radar ENAV allocato presso il sito Cima Canistreddu in Sassari.

Quanto alle azioni cautelative intraprese alla luce delle richiamate vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, con riferimento al contratto di investimento relativo al sistema ADS-B - stipulato nell'anno 2009 e risolto in maniera cautelativa per la Società nel 2013 con il riconoscimento di importi inferiori a quelli originariamente contrattualizzati - in considerazione della circostanza che quota parte delle lavorazioni relative al predetto contratto aveva formato oggetto di finanziamento TEND-T in favore della Società, è stata assicurata una informativa agli interlocutori istituzionali nazionali ed europei circa le iniziative da ENAV intraprese nella gestione di tale tematica. All'esito dell'istruttoria espletata, l'agenzia INEA ha ritenuto di chiedere ad ENAV la restituzione dell'importo oggetto di prefinanziamento nella misura complessiva di circa 1,8 ml, avuto riguardo alla ritenuta non *compliance* della procedura seguita all'epoca della stipula alle previsioni degli artt. III.3.7.1 e III.2.5 delle *General Conditions* allegata alla Decisione di finanziamento. ENAV ha provveduto nel 2015 a restituire l'importo richiesto.

In relazione al risolto contratto stipulato tra ENAV e Selex in data 26 giugno 2009 per l'Ammodernamento del Sistema aeroportuale dell'Aeroporto di Palermo, la Società seguita a trattenerne, cautelativamente e in pendenza di ulteriori accertamenti, in applicazione di apposita

scrittura privata sottoscritta in data 24 dicembre 2012, l'ammontare originariamente di circa € 3.9 Ml. Il debito per il suddetto contratto ammonta a complessivi € 4.4 Ml circa in presenza di fatture non pagate per circa 0,5 ml in quanto riferite a lotti non consegnati. Sono ancora in corso interlocuzioni con il fornitore al fine di pervenire alla definitiva chiusura della fattispecie in modo cautelativo per ENAV.

A seguito di ordine di esibizione notificato nell'anno 2016, la Società è venuta a conoscenza di un subappalto intercorso tra la CPC, affidataria in RTI dell'appalto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Parma stipulato nell'anno 2005 e risolto nel 2013, e una società di costruzioni asseritamente esecutrice delle predette opere; subappalto rivelatosi nullo all'esito delle verifiche interne disposte dalla Società. Al riguardo è tutt'ora in corso il procedimento di Audit interno finalizzato ad accertare eventuali criticità dell'appalto e ad avviare ogni idonea iniziativa cautelativa per la Società.

Si è definita la procedura arbitrale instaurata in data 3 luglio 2013 dalla società Selex ES (oggi Finmeccanica) nei confronti della controllata Techno Sky, al fine di dirimere la controversia relativa al risolto rapporto contrattuale tra le stesse avente ad oggetto la fornitura dei sistemi meteo per l'ammodernamento del Sistema Aeroportuale di Palermo "Falcone Borsellino".

Infine, la società Techno Sky ha corrisposto alla Selex ES le somme riconosciute nel lodo emesso il 5-6 maggio 2016, comprensive anche del pagamento dei danni subiti per la ritardata consegna di forniture.

2.9. Il sistema dei controlli

2.9.1. I controlli ex d.lgs. n. 231/2001

Nel corso dell'anno 2015, l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha avviato un progetto per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) della stessa società per recepire le modifiche legislative che hanno interessato il d.lgs. n. 231/2001. In particolare, l'OdV ha curato l'aggiornamento del MOG ed il CdA ha approvato, con delibera del 29 marzo 2016 il testo aggiornato di tale documento. Nell'ambito della stessa delibera il CdA ha anche approvato la nuova versione del Codice Etico.

In particolare il Modello nella sua ultima formulazione è stato aggiornato in materia di delitti contro l'ambiente; in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale e in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio.

Per quanto concerne le attività di monitoraggio sul corretto funzionamento del MOG, l'OdV ha esaminato gli esiti delle seguenti verifiche effettuate dall'*Internal Audit*:

- verifica sull'istituzione delle commissioni di gara e di valutazione;
- verifica sui contratti d'agenzia e in generale sui contratti attivi;
- *compliance* audit sulle spese gestite tramite la Cassa Centrale.

Non sono state riscontrate situazioni critiche per quanto concerne il mancato rispetto dei protocolli di controllo previsti dal Modello 231 della Società, né violazioni del Codice Etico. L'OdV ha formulato alcune richieste di approfondimento in relazione ai contratti di agenzia e di deposito che sono state prese in carico dall'Audit.

L'attività di monitoraggio dei processi sensibili è stata effettuata anche con l'analisi sistematica della reportistica (flussi informativi), trasmessa all'Organismo di Vigilanza dalle strutture aziendali competenti.

Gli esiti delle attività di verifica effettuate hanno confermato l'effettiva applicazione del Modello, nonché l'ottemperanza ai fondamentali Principi di Controllo in esso contenuti. Dalle attività di *follow-up* svolte, è risultato che le funzioni aziendali interessate hanno recepito i suggerimenti dell'Organismo di Vigilanza attivandosi per porre in essere le necessarie azioni, volte al miglioramento dei processi sensibili di competenza.

In Data 19 maggio 2016, a seguito della scadenza del mandato dell'OdV in carica, il CdA ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza per il triennio 2016 – 2018.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., in data 29 marzo 2016, ha affidato al dirigente Responsabile della Funzione Audit il compito di Responsabile della Prevenzione della Corruzione; in applicazione della legge n.190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

In materia di Anticorruzione, sempre in ottemperanza alla legge n. 190/2012 ed alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), la Società ha pubblicato, sul proprio sito, la Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, recante i risultati dell'attività svolta nell'anno 2015.

E' in corso di predisposizione, nell'ambito del piano di Audit 2016, una revisione del modello di gestione del rischio corruzione.

2.9.2. L'Internal auditing

Nel corso del 2015 la Funzione Audit ha svolto la propria attività in conformità al Piano di Audit del Gruppo ENAV, (approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 8 maggio 2015 nonché dagli Organismi di Vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231/01 di ENAV S.p.A. e Techno Sky S.r.l.). Nel Piano di Audit sono stati ricompresi sia gli interventi da svolgere sul Consorzio SICTA che quelli da effettuarsi sulla controllata Techno Sky.

Gli interventi di audit svolti, che includono, ove applicabili, aspetti di adeguamento rispetto al d.lgs. n. 231/2001, sono di seguito elencati.

Per quanto concerne ENAV:

1. Segnalazione di rischio sistema antincendio di Padova ACC
2. Istituzione delle commissioni di gara e di valutazione
3. Procedura Tesoreria e spese gestite tramite la Cassa Centrale
4. Processo di gestione documentale dei contratti
5. Funzionamento e gestione dell'anagrafica fornitori.

Per quanto concerne Techno Sky:

1. Gestione delle carte di credito aziendali
2. Analisi dei fondi Rischi ed Oneri
3. Istituzione delle commissioni di gara e di valutazione
4. Mappatura rischi-controlli relativa ad alcuni *major process*.

Sono, inoltre, state effettuate le seguenti attività extra piano:

1. Contratti di agenzia (ENAV/EAP) e Contratti attivi (ENAV)
2. Approvvigionamenti effettuati dai delegati mediante procedura negoziata singola o affidamento diretto (ENAV)
3. Formazione del fondo contenzioso del lavoro (ENAV).

Sono state inoltre svolte azioni ulteriori sia per Enav che per le altre società controllate relative alla gestione dei dipendenti (assenze/ presenze); controlli sui finanziamenti europei e dei contratti di subappalto.

La maggior parte degli interventi di audit ha evidenziato un esito complessivamente soddisfacente ed ha portato all'individuazione di alcune aree di miglioramento a fronte delle quali sono state avviate le opportune azioni correttive.

Per quanto riguarda il primo semestre 2016, a seguito dell'ingresso del nuovo Responsabile della Funzione Audit, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV il giorno 8 giugno 2016 il piano delle attività dell'*Internal Audit* per l'anno 2016 ed il relativo *budget*.

2.9.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La legge n. 262/2005 riconosce al Dirigente Preposto specifici obblighi e profili di responsabilità in materia di predisposizione dei documenti contabili e societari. In particolare, in conformità con quanto espresso in materia dal Ministero dell'economia e delle finanze, il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato; attesta, con apposite relazioni, allegate al bilancio d'esercizio e consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nonché la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

A seguito dell'emissione del prestito obbligazionario da parte di ENAV, avvenuta in data 4 agosto 2015 sul mercato quotato Lussemburghese, la Società ha assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art.16 del d.lgs. n. 39/2010 ed ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. W – *quater* n. 4 del d.lgs. n. 58/98 del TUF è diventata un soggetto emittente quotato avente l'Italia come stato membro di origine.

Di conseguenza ENAV è tenuta al rispetto degli obblighi previsti in materia dal TUF e dal Regolamento Emittenti Consob, con particolare riferimento alla figura del DP, divenuta a tutti gli effetti obbligatoria *ex lege*, ricadendo nel pieno ambito di applicazione dell'art. 154 bis del TUF.

Con riferimento alle attività svolte dal DP, nel 2015 ed a seguito della ripresa delle attività legate alla privatizzazione, si è costituito un gruppo di lavoro avente l'obiettivo di predisporre gli interventi necessari all'apertura del capitale della società ai privati e alla sua quotazione entro il 2016.

Il gruppo di lavoro è stato coinvolto in numerose linee di azione.

Inoltre, sulla base dello studio effettuato nell'ambito del processo di privatizzazione, volto ad identificare i principali Gap presenti nell'attuale Sistema di Controllo di Gestione di Gruppo rispetto ai *requirements* definiti da Borsa Italiana nei documenti "Guida al Sistema di Controllo di Gestione" e del relativo "Memorandum" propedeutici alla quotazione in Borsa, è emersa l'esigenza di elaborare un manuale contabile di gruppo strutturato secondo le *best-practices* di società quotate/quotande.

A tal proposito è stato redatto un Manuale delle regole contabili del Gruppo ENAV avente lo scopo di specificare norme, principi e procedure che tutte le società appartenenti al Gruppo devono seguire e rispettare nella rilevazione dei fatti di gestione, nelle scritture contabili e per la predisposizione dei bilanci in conformità alle prescrizioni degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Per le procedure relative a fatti o atti che possono avere impatto sul bilancio ma che rientrano sotto la competenza e responsabilità di altre funzioni aziendali, il Dirigente Preposto è intervenuto per gli

aspetti relativi alla formalizzazione dei controlli da porre in essere a garanzia dell'informativa contabile e finanziaria.

In esito alle suddette attività, sono stati regolarmente attestati, in data 29 marzo 2016, sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato evidenziando che non sono emersi aspetti di rilievo e che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono redatti in conformità alle disposizioni di legge.

2.9.4. Il controllo di gestione e la contabilità analitica

- Controllo di gestione

Nell'ambito del Controllo di Gestione le principali attività svolte nel corso del 2015 hanno riguardato i seguenti ambiti:

1. Revisione del budget 2015, conclusa nel mese di Settembre e finalizzata al contenimento dei costi della Società a fronte della riduzione del traffico (UDS di rotta), registrata nel primo semestre del 2015, per effetto anche della chiusura dello spazio aereo sulla Libia.
2. Redazione del budget 2016; nel mese di ottobre del 2015 si è concluso il processo di redazione del budget di gruppo per l'esercizio relativo al 2016, nel rispetto delle tempistiche definite dal calendario di budget e degli obiettivi assegnati dal Vertice aziendale.
3. Disegno del nuovo modello di controllo per il Gruppo ENAV, in vista della privatizzazione della Società realizzata nel 2016. In tale contesto sono state aggiornate le procedure aziendali inerenti la gestione del *budget* e sono stati realizzati, con il supporto della Funzione Sistemi Informativi Gestionali, alcuni aggiornamenti mirati dei sistemi informativi di *budget* e *reporting* (*Hyperion Planning* e *Financial Management*), con riferimento sia alla gestione dei ricavi e costi di ENAV S.p.A. che al consolidamento dei dati delle Società controllate (TechnoSky e SICTA).

- La contabilità analitica

Come previsto nella legge 248 del 2 dicembre 2005 all'articolo 11 *sexties* e in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche per il 2015 è stato attuato il processo di revisione contabile e di certificazione, da parte della Società incaricata, della separazione contabile dei servizi di ENAV.

Il prodotto finale del sistema di contabilità analitica è il Prospetto di Conto Economico Separato, le cui risultanze sono conformi a quelle del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Nel corso del 2015 è stato inoltre implementato, con il supporto della Funzione Sistemi Informativi Gestionali, un sistema per il monitoraggio delle commesse di vendita (Hyperion Gestione Progetti).

3. La gestione finanziaria 2015

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 nonché ai sensi del d.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Il bilancio di esercizio è stato approvato, ai sensi dell'art.2364 del codice civile, dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 29 aprile 2016.

Il bilancio di esercizio e consolidato di ENAV sono stati oggetto di revisione da parte di apposita società ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 in conformità all'incarico conferito nel 2013 per il triennio 2013, 2014 e 2015. A seguito dell'acquisizione da parte di ENAV dello status di Ente di Interesse Pubblico (EIP), la società di revisione ha posto in essere tutte le procedure previste per garantire il rispetto dei requisiti di indipendenza propri degli incarichi di revisione riferiti agli EIP in linea con le disposizioni di cui agli art. 10 e 17 del d.lgs. n. 39/2010. L'Assemblea del 29 aprile 2016 ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla nuova società ai sensi degli art. 14 e 16 del d.lgs. n. 39/2010 per il novennio 2016-2024.

La relazione sul bilancio di esercizio e la relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, sono stati emessi dalla società di revisione in data 30 marzo 2016. Nella stessa data il Collegio sindacale, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione e dal CdA, ha approvato il bilancio 2015.

3.1. Principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di Enav

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi alla gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Enav nel 2015, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 - Conto economico

	2015	Valori in euro 2014
RICAVI		
Ricavi da attività operativa*	790.562.021	810.250.562
Balance**	17.708.185	(16.015.835)
Altri ricavi operativi***	48.463.076	49.840.073
TOTALE RICAVI	856.733.282	844.074.800
COSTI		
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.193.086)	(3.647.263)
Costi per servizi	(190.743.769)	(203.467.484)
Costo del personale	(411.843.686)	(403.213.249)
Costi per godimento beni di terzi	(3.389.654)	(4.596.239)
Altri costi operativi	(3.227.496)	(3.178.780)
Costi per lavori interni capitalizzati	5.978.351	5.436.932
TOTALE COSTI	(607.419.340)	(612.666.083)
Ammortamenti	(147.957.917)	(157.005.122)
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	(23.474.230)	(5.586.031)
Accantonamenti	(3.230.250)	(284.444)
RISULTATO OPERATIVO	74.651.545	68.533.120
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	8.324.280	3.400.597
Oneri finanziari	(5.580.269)	(8.369.011)
Utile (perdita) su cambi	(86.548)	14.729
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.657.463	(4.953.685)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	77.309.008	63.579.435
Imposte sul reddito	(27.491.550)	(24.752.402)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	49.817.458	38.827.033

*ricavi di rotta; ricavi di terminale, ricavi da mercato terzo ecc.

** il balance, come esemplificazione, rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria nel *Performance Plan*.

*** contributi in conto impianti; contributi in conto esercizio; finanziamenti europei ed altro.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

<i>ATTIVITA'</i>	31.12.2015	31.12.2014
<i>ATTIVITA' NON CORRENTI</i>		
Attività Materiali	1.103.025.790	1.144.054.984
Attività Immateriali	55.423.917	57.964.972
Partecipazioni	143.284.427	142.909.458
Attività finanziarie non correnti	967.939	383.449
Attività per imposte anticipate	18.239.764	19.926.468
Crediti tributari non correnti	23.164.181	23.164.181
Crediti Commerciali non correnti	124.278.210	119.498.770
<i>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</i>	<i>1.468.384.228</i>	<i>1.507.902.282</i>
<i>ATTIVITA' CORRENTI</i>		
Rimanenze	61.988.064	61.644.735
Crediti commerciali correnti	225.362.077	224.531.288
Crediti verso imprese del Gruppo	12.782.622	13.925.666
Attività finanziarie correnti	-	1.479.856
Crediti Tributari	79.784.888	74.571.339
Altre attività correnti	15.490.247	18.110.834
Attività possedute per la vendita	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	156.572.859	111.089.486
<i>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</i>	<i>551.980.757</i>	<i>505.353.204</i>
TOTALE ATTIVITA'	2.020.364.985	2.013.255.486

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

	31.12.2015	31.12.2014
<i>PATRIMONIO NETTO</i>		
Capitale sociale	941.744.385	1.121.744.385
Riserve	46.078.637	41.622.660
Utili/(perdite) portati a nuovo	82.365.139	81.479.457
Utile/(Perdita) di esercizio	49.817.458	38.827.033
<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>	<i>1.120.005.619</i>	<i>1.283.673.535</i>
<i>PASSIVITA' NON CORRENTI</i>		
Fondi rischi e oneri	6.111.600	3.682.255
TFR e altri benefici ai dipendenti	38.288.456	40.201.690
Passività per imposte differite	4.034.806	3.278.527
Passività finanziarie non correnti	330.823.506	181.766.028
Debiti commerciali non correnti	6.624.583	7.803.390
Altre passività non correnti	112.788.221	142.529.753
<i>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</i>	<i>498.671.172</i>	<i>379.261.643</i>
<i>PASSIVITA' CORRENTI</i>		
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	3.812.041	4.693.475
Debiti commerciali correnti	110.804.704	114.551.775
Debiti verso imprese del Gruppo	37.172.070	34.733.407
Debiti tributari e previdenziali	40.191.558	25.962.144
Passività finanziarie correnti	32.568.995	44.743.367
Altre passività correnti	177.138.826	125.636.140
<i>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</i>	<i>401.688.194</i>	<i>350.320.308</i>
<i>TOTALE PASSIVITA'</i>	<i>900.359.366</i>	<i>729.581.951</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.020.364.985	2.013.255.486

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

(dati in migliaia)		31.12.2015	31.12.2014
A -	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	111.089	92.344
	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio		
	Risultato d'esercizio	49.817	38.827
	Ammortamenti	147.958	157.005
	Variazione netta per passività per benefici ai dipendenti	(294)	(276)
	Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	15.752	2.287
	Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	1.548	(415)
	Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	1.654	(810)
	Decremento/(Incremento) Rimanenze e Lavori in Corso	(170)	(31)
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non	(4.467)	21.737
	Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e	9.015	(25.288)
	Variazione delle Altre attività e passività correnti	55.603	420
	Variazione delle Altre attività e passività non correnti	(31.222)	(52.425)
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	18.180	(5.221)
B -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO	263.374	135.810
	di cui Imposte pagate	(21.512)	(36.689)
	di cui Interessi pagati	(3.450)	(3.676)
	Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento		
	Investimenti in attività materiali	(98.543)	(96.946)
	Investimenti in attività immateriali	(10.502)	(9.487)
	Incremento/(Decremento) debiti commerciali	(17.330)	(5.073)
	Investimenti in altre partecipazioni	(12.398)	(28.084)
C -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(138.773)	(139.590)
	Flusso di cassa netto generato dalle attività di finanziamento		
	Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	0	295.159
	(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(40.667)	(238.159)
	Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	9.724	(1.649)
	Emissione prestito obbligazionario	180.000	0
	Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(12.174)	(1.325)
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	0	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	0	0
	Variazione di Capitale	(180.000)	0
	Distribuzione di dividendi	(36.000)	(31.501)
D -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(79.117)	22.525
E -	Flusso di cassa complessivo (B+C+D)	45.484	18.745
G -	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	156.573	111.089

Dati economici

L'esercizio 2015 di ENAV chiude con un utile netto di 49,8 ml, in incremento rispetto all'esercizio precedente (38,8 ml) di circa 11 ml. Su tale risultato positivo hanno inciso vari fattori: i ricavi complessivi, come si desume dal conto economico, sono passati da 844,1 ml a 856,7 ml, in aumento di 12,6 ml rispetto al 2014 a causa principalmente della voce *balance* positiva per circa 17,7 ml, dell'aumento dei ricavi di terminale, che hanno registrato un incremento del 4,8 per cento e dell'incremento del 4,4 per cento circa della voce "altri ricavi", al netto dei contributi conto impianti.

Tali risultati sono evidenziati nelle analisi successive nella seguente tabella:

Tabella 8 - Conto economico riclassificato

(dati in migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi da attività operativa	790.562	810.251	(19.689)	(2,4)
Balance	17.708	(16.016)	33.724	(210,6)
Altri ricavi operativi	39.151	37.501	1.650	4,4
Totale ricavi	847.421	831.736	15.685	1,9
Costi del personale	(411.844)	(403.213)	(8.631)	2,1
Altri costi netti	(195.575)	(209.453)	13.878	(6,6)
Totale costi operativi	(607.419)	(612.666)	5.247	(0,9)
Margine operativo lordo (EBITDA)	240.002	219.070	20.932	9,6
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(138.646)	(144.666)	6.020	(4,2)
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(26.704)	(5.871)	(20.833)	354,8
Risultato operativo (EBIT)	74.652	68.533	6.119	8,9
Proventi (oneri) finanziari	2.657	(4.954)	7.611	(153,6)
Risultato prima delle imposte	77.309	63.579	13.730	21,6
Imposte sul reddito	(27.492)	(24.752)	(2.740)	-11,1
Risultato netto di esercizio	49.817	38.827	10.990	28,3

I ricavi da attività operativa si attestano a 790,5 ml registrando un decremento netto rispetto all'esercizio precedente del 2,4 per cento. Tale risultato è legato alla riduzione dei ricavi di rotta a seguito di minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio, pari a -1,7 per cento rispetto al 2014, con una tariffa applicata pari a 78,80 euro tendenzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. Anche i ricavi da mercato terzo si attestano a 9.791 migliaia di euro e registrano complessivamente un decremento di 727 migliaia di euro quale effetto netto tra le diverse tipologie di prestazioni svolte nel 2015.

I ricavi di terminale registrano invece un incremento del 4,8 per cento per le maggiori unità di servizio sviluppate nel 2015, pari a complessivi 0,6 per cento con un andamento diverso nelle tre zone di tariffazione.

Gli altri ricavi operativi, che registrano un incremento di 1,6 ml rispetto all'esercizio precedente, non comprendono la quota dei contributi in conto impianti legati agli investimenti finanziati, pari a 9,3 ml (12,3 ml nel 2014), che sono stati esposti in diretta riduzione della voce ammortamenti.

I ricavi complessivi in virtù delle voci di cui sopra registrano un aumento dell'1,9 per cento

I costi operativi si attestano a 607,4 ml registrando un decremento, rispetto all'esercizio precedente, dello 0,9 per cento grazie alla riduzione dei costi per beni e servizi (questi ultimi passano dai 203,5 ml del 2014 ai 190,7 ml) dovuti a rinnovi e rinegoziazioni contrattuali, nonostante l'incremento del costo del personale del 2,1 per cento rispetto al 2014.

Tali valori hanno influito positivamente nella determinazione dell'EBITDA generando un incremento del 9,6 per cento rispetto all'esercizio precedente che si attesta a 240 ml (219 nel 2014).

Anche l'EBIT si attesta a 74,6 ml, in incremento dell'8,9 per cento rispetto al 2014 per gli eventi sopra riportati, per l'effetto degli ammortamenti che nell'esercizio 2015 registrano un decremento del 4,6 per cento e per le maggiori svalutazioni effettuate nell'esercizio che si attestano a 26,7 ml.

I proventi e oneri finanziari si attestano a positivi 2,6 ml, rilevando un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 7,6 ml principalmente per i proventi legati alla rettifica del valore attuale dei *balance* iscritti negli esercizi precedenti ed adeguati ai nuovi piani di recupero nella tariffa, in conformità al piano di performance 2015–2019. Anche gli oneri finanziari, perlopiù legati all'indebitamento verso il sistema bancario, registrano un miglioramento per l'azzeramento dell'onere per l'attualizzazione del *balance*.

Le imposte dell'esercizio si attestano a 27,5 ml, in incremento dell'11,1 per cento rispetto al 2014, a seguito della maggiore base imponibile.

Il risultato di esercizio, per effetto delle dinamiche sopra rappresentate e come già accennato, si attesta a un valore positivo pari a 49,8 ml, in incremento rispetto all'esercizio precedente del 28,3 per cento.

Dati patrimoniali e finanziari

Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato

<i>(dati in migliaia)</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>31.12.2014</i>	<i>Variazioni Ass.</i>	<i>%</i>
Attività materiali	1.103.026	1.144.055	(41.029)	(3,6)
Attività immateriali	55.424	57.965	(2.541)	(4,4)
Partecipazioni	143.284	142.909	375	0,3
Altre attività e passività non correnti	42.234	8.977	33.257	370,5
Fondo benefici ai dipendenti	(38.288)	(40.202)	1.914	(4,8)
Capitale immobilizzato netto	1.305.680	1.313.704	(8.024)	(0,6)
Rimanenze di magazzino	61.988	61.645	343	0,6
Crediti commerciali	225.362	224.531	831	0,4
Debiti commerciali	(110.805)	(114.552)	3.747	(3,3)
Fondi per rischi e oneri	(9.924)	(8.375)	(1.549)	18,5
Altre attività e passività correnti	(146.444)	(79.722)	(66.722)	83,7
Capitale di esercizio netto	20.177	83.527	(63.350)	(75,8)
Capitale investito netto	1.325.857	1.397.231	(71.374)	(5,1)
Coperture				
Patrimonio netto	1.120.006	1.283.674	(163.668)	(12,7)
Posizione finanziaria netta	205.851	113.557	92.294	81,3
Totale coperture	1.325.857	1.397.231	(71.374)	(5,1)

Le attività materiali registrano nell'esercizio un decremento complessivo di 41.029 migliaia di euro imputabile principalmente a una riduzione delle attività materiali in corso di realizzazione a seguito del contenimento dei piani di investimento della società e dagli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

Anche le attività immateriali, che ammontano a 55.423 migliaia di euro, registrano nell'esercizio un decremento di 2.542 legato agli ammortamenti.

La tabella mostra un decremento del capitale investito netto di 71,3 ml, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, attestandosi a 1.325,8 ml a seguito principalmente dei seguenti fattori:

- il capitale immobilizzato netto presenta complessivamente un decremento di 8 ml. In particolare si rileva, come già evidenziato, un decremento complessivo delle attività materiali e immateriali per gli ammortamenti dell'esercizio maggiori rispetto agli investimenti realizzati. La voce partecipazioni presenta una variazione di 0,3 ml ed è composta da un incremento di 14,9 ml per il versamento alla controllata ENAV North Atlantic della liquidità necessaria per il versamento del saldo della seconda tranche, contrattualmente prevista, per l'acquisto di quote della partecipazione detenuta in Aireon

LLC e una riduzione nella partecipazione in Techno Sky a seguito di perdita di valore per le motivazioni precedentemente riportate per 14,6 ml. La variazione nella voce altre attività e passività non correnti, per 33,2 ml, si riferisce ai crediti per *balance* iscritti nel 2015 e che verranno imputati in tariffa negli anni successivi in conformità al piano di recupero definito in ambito *performance plan* e alla riduzione delle altre passività a seguito sia del rigiro a conto economico dei contributi PON legati agli ammortamenti degli investimenti a cui si riferiscono, che all'azzeramento del fondo stabilizzazione tariffe per 20,3 ml seguito dell'utilizzo effettuato nel 2015 come contributo di ENAV alla tariffa di terminale di terza fascia;

- il capitale di esercizio netto che si attesta a 20,2 ml, registra un decremento netto di 63,3 ml, per i maggiori debiti rilevati nel 2015 e connessi principalmente al debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per 38,2 ml, riguardante il 2014, quale importo netto tra le esenzioni di rotta e di terminale a carico del suddetto Ministero e quanto dovuto da ENAV per gli incassi della tariffa di rotta di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana (la società ha in corso contatti con il MEF per provvedere nel 2016). All'incremento dei debiti contribuisce anche l'incremento della quota degli incassi di rotta del 2015 di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana che si attesta a + 9,2 ml e ai maggiori debiti tributari per l'imposta IRES dell'esercizio.

Il patrimonio netto si è attestato a 1.120 ml, registrando un decremento netto di 163,7 ml a seguito della riduzione volontaria del capitale sociale mediante rimborso all'Azionista per 180 ml, del pagamento del dividendo per 36 ml, dell'incidenza positiva della riserva per benefici ai dipendenti di 1,2 ml, dell'apporto della valutazione al *fair value* del derivato per 1,3 ml e del risultato di esercizio positivo per 49,8 ml.

La posizione finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 205,8 ml, in incremento di 92,3 ml rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

Tabella 10 - Posizione finanziaria netta

<i>(dati in migliaia)</i>	31.12.2015	31.12.2014	<i>Variazioni</i>
Liquidità	156.573	111.089	45.484
Crediti finanziari correnti	0	1.480	(1.480)
Indebitamento finanziario corrente	(32.569)	(44.743)	12.174
Posizione finanziaria corrente netta	124.004	67.826	56.178
Crediti finanziari non correnti	968	383	585
Indebitamento finanziario non corrente	(330.823)	(181.766)	(149.057)
Indebitamento finanziario non corrente	(329.855)	(181.383)	(148.472)
Posizione finanziaria netta	(205.851)	(113.557)	(92.294)

La posizione finanziaria netta mostra un maggiore indebitamento di 92,3 ml principalmente a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel mese di agosto 2015, per 180 ml quale provvista necessaria per poter procedere al rimborso del capitale sociale all'Azionista. Tale importo fa parte dei 330,8 ml di indebitamento di cui 180 ml, come detto, per il prestito obbligazionario e i restanti 150,8 quali finanziamenti bancari non correnti. Relativamente ai finanziamenti bancari si rileva una riduzione complessiva di 44,5 ml a seguito del rimborso delle quote di diversi finanziamenti bancari¹¹. La liquidità si attesta a 156,6 ml registrando un incremento di 45,5 ml per i maggiori incassi legati alla tariffa di terminale e al credito IVA chiesto a rimborso per il pagamento posticipato al 2016 del debito verso il MEF pari a 38,2 milioni.

¹¹ I finanziamenti bancari correnti e non correnti si sostanziano infatti in 226,5 ml nel 2014 e scendono a 182 ml nel 2015

3.2. Il bilancio del gruppo Enav

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento non ha subito modifiche.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati consolidati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo ENAV.

Tabella II - Conto economico consolidato

	2015	2014
<i>RICAVI</i>		
Ricavi da attività operativa	792.058.585	812.637.986
Balance	17.708.185	(16.015.835)
Altri ricavi operativi	49.109.556	51.252.284
<i>TOTALE RICAVI</i>	<i>858.876.326</i>	<i>847.874.435</i>
<i>COSTI</i>		
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.710.042)	(7.256.747)
Costi per servizi	(141.775.416)	(153.298.507)
Costo del personale	(475.777.091)	(466.197.769)
Costi per godimento beni di terzi	(5.906.207)	(6.971.813)
Altri costi operativi	(3.092.084)	(2.809.339)
Costi per lavori interni capitalizzati	29.668.068	24.659.875
<i>TOTALE COSTI</i>	<i>(606.592.772)</i>	<i>(611.874.300)</i>
Ammortamenti	(146.715.152)	(156.364.125)
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	(8.871.230)	(5.619.868)
Accantonamenti	(3.259.094)	(944.308)
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	<i>93.438.078</i>	<i>73.071.834</i>
<i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>		
Proventi finanziari	8.333.234	3.447.897
Oneri finanziari	(5.962.140)	(9.074.791)
Utile (perdita) su cambi	(85.243)	24.616
<i>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<i>2.285.851</i>	<i>(5.602.278)</i>
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	<i>95.723.929</i>	<i>67.469.556</i>
Imposte sul reddito	(29.640.680)	(27.463.567)
<i>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</i>	<i>66.083.249</i>	<i>40.005.989</i>
di cui:		
Risultato Netto di pertinenza della Capogruppo	66.083.249	40.005.989
Risultato Netto di Terzi	0	0

Tabella 12 - Stato patrimoniale consolidato

<i>ATTIVITA'</i>	31.12.2015	31.12.2014
<i>ATTIVITA' NON CORRENTI</i>		
Attività Materiali	1.083.835.597	1.125.912.704
Attività Immateriali	122.091.960	124.758.908
Partecipazioni	35.314.371	26.431.187
Attività finanziarie non correnti	15.687.285	15.886.258
Attività per imposte anticipate	25.927.241	27.883.635
Crediti tributari non correnti	25.232.503	25.232.503
Crediti Commerciali non correnti	124.278.210	119.498.770
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.432.367.167	1.465.603.965
<i>ATTIVITA' CORRENTI</i>		
Rimanenze	62.026.701	61.690.642
Crediti commerciali correnti	233.547.438	232.386.580
Attività finanziarie correnti	-	1.479.856
Crediti Tributari	90.455.276	82.573.170
Altre attività correnti	16.653.181	19.162.071
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	174.140.802	118.253.256
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	576.823.398	515.545.575
TOTALE ATTIVITA'	2.009.190.565	1.981.149.540

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'**31.12.2015****31.12.2014****PATRIMONIO NETTO**

Capitale sociale	941.744.385	1.121.744.385
Riserve	53.005.301	44.659.584
Utili/(perdite) portati a nuovo	29.717.020	27.652.383
Utile/(Perdita) di esercizio	66.083.249	40.005.989
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.090.549.955	1.234.062.341
Capitale e Riserve di Terzi	0	0
Utile/(Perdita) di Terzi	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.090.549.955	1.234.062.341

PASSIVITA' NON CORRENTI

Fondi rischi e oneri	6.338.707	7.890.517
TFR e altri benefici ai dipendenti	58.068.053	60.048.816
Passività per imposte differite	4.035.358	3.279.086
Passività finanziarie non correnti	330.823.506	181.766.028
Debiti commerciali non correnti	6.624.583	7.803.390
Altre passività non correnti	112.788.221	142.529.753
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	518.678.428	403.317.590

PASSIVITA' CORRENTI

Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	7.812.041	4.693.475
Debiti commerciali correnti	128.348.504	127.986.523
Debiti tributari e previdenziali	46.702.425	32.931.944
Passività finanziarie correnti	32.787.791	46.135.656
Altre passività correnti	184.311.421	132.022.011
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	399.962.182	343.769.609
TOTALE PASSIVITA'	918.640.610	747.087.199

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**2.009.190.565****1.981.149.540**

Tabella 13 - Rendiconto finanziario consolidato

(dati in migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	118.253	94.301
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	66.083	40.006
Ammortamenti	146.715	156.364
Variazione netta per passività per benefici ai dipendenti	(657)	(600)
Variazioni derivanti da effetto cambio	2.568	7
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	1.149	2.287
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	1.567	(109)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	2.004	(1.537)
Decremento/(Incremento) Rimanenze e Lavori in Corso	(163)	(51)
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non	(5.940)	22.059
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e	5.888	(26.249)
Variazione delle Altre attività e passività correnti	56.278	2.106
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	(30.637)	(53.904)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non	19.851	(1.398)
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO	264.706	138.981
di cui Imposte pagate	(25.265)	(40.064)
di cui Interessi pagati	(3.465)	(3.714)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(96.008)	(93.694)
Investimenti in attività immateriali	(10.621)	(9.874)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	(17.330)	(5.073)
Investimenti in altre partecipazioni	(4.691)	(23.393)
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(128.650)	(132.034)
Flusso di cassa netto generato dalle attività di finanziamento		
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	0	295.159
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(40.667)	(238.159)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	9.724	(1.649)
Emissione prestito obbligazionario	180.000	0
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(13.348)	(8.018)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non	199	607
Variazione di Capitale	(180.000)	0
Distribuzione di dividendi	(36.000)	(31.501)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(80.092)	16.439
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)	55.964	23.386
F- Differenze cambio su disponibilità liquide	(76)	566
G - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	174.141	118.253

Dati economici del Gruppo Enav

Nel seguente prospetto sintetico sono riportati i dati economici del Gruppo:

Tabella 14 - Conto economico riclassificato consolidato

(dati in migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi da attività operativa	792.059	812.638	(20.579)	(2,5)
Balance	17.708	(16.016)	33.724	(210,6)
Altri ricavi operativi	39.798	38.913	885	2,3
Totale ricavi	849.565	835.535	14.030	1,7
Costi del personale	(475.777)	(466.198)	(9.579)	2,1
Altri costi netti	(130.816)	(145.676)	14.860	(10,2)
Totale costi operativi	(606.593)	(611.874)	5.281	(0,9)
Margine operativo lordo (EBITDA)	242.972	223.661	19.311	8,6
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(137.403)	(144.025)	6.622	(4,6)
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(12.131)	(6.564)	(5.567)	84,8
Risultato operativo (EBIT)	93.438	73.072	20.366	27,9
Proventi (oneri) finanziari	2.286	(5.602)	7.888	(140,8)
Risultato prima delle imposte	95.724	67.470	28.254	41,9
Imposte sul reddito	(29.641)	(27.464)	(2.177)	7,9
Risultato netto di esercizio	66.083	40.006	26.077	65,2

I dati del Gruppo rispecchiano e sono legati all'andamento della Capogruppo: i ricavi da attività operativa (792 ml) registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 2,5 per cento; mentre i costi operativi si attestano a 606,6 ml registrando un decremento dello 0,9 per cento.

I sopra descritti valori incidono sul risultato del Gruppo Enav e registrano un EBITDA di 243 ml, generando un incremento dell'8,6 per cento rispetto all'esercizio precedente. L'EBIT si attesta a 93,4 milioni di euro in incremento del 27,9 per cento rispetto al 2014 sia per l'incremento complessivo dei ricavi (+1,7 per cento) che per il decremento complessivo dei costi (-0,9 per cento) ed infine per l'effetto degli ammortamenti che nell'esercizio 2015 registrano un decremento del 4,6 per cento.

Il risultato di esercizio, a seguito delle dinamiche sopra rappresentate, si attesta a un valore positivo pari a 66 milioni di euro in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente.

Dati patrimoniali e finanziari

Tabella 15 - Stato patrimoniale riclassificato consolidato

(dati in migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni ass.	%
Attività materiali	1.083.836	1.125.913	(42.077)	(3,7)
Attività immateriali	122.092	124.759	(2.667)	(2,1)
Partecipazioni	35.314	26.431	8.883	33,6
Altre attività e passività non correnti	66.709	34.506	32.203	93,3
Fondo benefici ai dipendenti	(58.068)	(60.049)	1.981	(3,3)
Capitale immobilizzato netto	1.249.883	1.251.560	(1.677)	(0,1)
Rimanenze di magazzino	62.027	61.691	336	0,5
Crediti commerciali	233.547	232.387	1.160	0,5
Debiti commerciali	(128.348)	(127.986)	(362)	0,3
Fondi per rischi e oneri	(14.151)	(12.585)	(1.566)	12,4
Altre attività e passività correnti	(123.906)	(63.219)	(60.687)	96,0
Capitale di esercizio netto	29.169	90.288	(61.119)	(67,7)
Capitale investito netto	1.279.052	1.341.848	(62.796)	(4,7)
Coperture				
Patrimonio netto	1.090.550	1.234.062	(143.512)	(11,6)
Posizione finanziaria netta	188.502	107.786	80.716	74,9
Totale coperture	1.279.052	1.341.848	(62.796)	(4,7)

Lo stato patrimoniale riclassificato mostra un decremento del capitale investito netto di 62,8 ml, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, attestandosi a 1.279 ml a seguito principalmente dei seguenti fattori:

- *capitale immobilizzato netto* che presenta complessivamente un decremento di 1,7 ml. In particolare si rileva un decremento complessivo delle attività materiali e immateriali per gli ammortamenti dell'esercizio maggiori rispetto agli investimenti realizzati.
- *capitale di esercizio netto* che si attesta a 29,2 ml, registra un decremento netto di 61,1 ml, per i maggiori debiti rilevati nel 2015 e connessi principalmente al debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per 38,2 ml, riguardante il 2014, quale importo netto tra le esenzioni di rotta e di terminale a carico del suddetto Ministero e quanto dovuto dalla Capogruppo per gli incassi della tariffa di rotta di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana. La Società è in attesa di ricevere dal MEF le corrette indicazioni al fine di procedere al pagamento del suddetto importo. All'incremento dei debiti contribuisce anche l'incremento della quota degli incassi di rotta del 2015 di competenza dell'Aeronautica

Militare Italiana che si attesta a +9,2 ml e ai maggiori debiti tributari per l'imposta IRES a carico del Gruppo.

Il patrimonio netto si attesta a 1.090,5 milioni di euro, registrando un decremento netto di 143,5 ml a seguito della riduzione volontaria del capitale sociale mediante rimborso all'Azionista per 180 ml, del pagamento del dividendo per 36 ml da parte della Capogruppo, per l'incidenza positiva della riserva per benefici ai dipendenti di 1 ml, l'apporto positivo della valutazione al *fair value* del derivato per 1,3 ml, alla variazione positiva della riserva da conversione bilanci in valuta estera per 4,1 ml e dal risultato di esercizio consolidato positivo per 66,1 ml.

La posizione finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 188,5 ml, in incremento di 80,7 ml rispetto all'esercizio precedente ed è così composta.

Tabella 16 - Posizione finanziaria netta consolidata

(dati in migliaia)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Liquidità	174.141	118.253	55.888
Crediti finanziari correnti	0	1.480	(1.480)
Indebitamento finanziario corrente	(32.788)	(46.136)	13.348
Posizione finanziaria corrente netta	141.353	73.597	67.756
Crediti finanziari non correnti	968	383	585
Indebitamento finanziario non corrente	(330.823)	(181.766)	(149.057)
Indebitamento finanziario non corrente	(329.855)	(181.383)	(148.472)
Posizione finanziaria netta	(188.502)	(107.786)	(80.716)

La posizione finanziaria netta mostra un maggiore indebitamento di 80,7 ml principalmente a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario da parte della Capogruppo, avvenuta nel mese di agosto 2015, per 180 ml quale provvista necessaria per poter procedere al rimborso del capitale sociale all'Azionista. Relativamente invece ai finanziamenti bancari si rileva una riduzione complessiva di 45,6 ml a seguito del rimborso delle quote di diversi finanziamenti da parte della Capogruppo. La liquidità si attesta a 174,1 ml registrando un incremento di 55,9 ml per i maggiori incassi legati alla tariffa di terminale, al credito IVA chiesto a rimborso oltre alla liquidità apportata dalla controllata ENAV North Atlantic.

4. Processo di privatizzazione

Il 16 maggio 2014, come già riferito nella precedente relazione, è stato approvato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha determinato i criteri per la privatizzazione e le modalità di alienazione di una quota, pari al massimo al 49 per cento, della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze del capitale ENAV S.p.A.

Il processo di quotazione in Borsa di ENAV, secondo la società, oltre a consentire l'ampliamento dell'azionariato e quindi una più ampia diffusione del capitale di rischio, rappresenta per lo Stato una significativa occasione per reperire risorse finanziarie, nel quadro dei complessivi programmi di privatizzazione, e per incrementare al tempo stesso la produttività di imprese, quali ENAV, in grado di attrarre investitori italiani ed esteri e di contribuire alla crescita del settore del trasporto aereo con riflessi in ambito tariffario e sul tessuto industriale nazionale.

In tale contesto, ENAV, al fine di preparare al meglio il proprio percorso di privatizzazione, ha posto in essere una serie di attività propedeutiche alla quotazione, soprattutto in ambito organizzativo. In particolare, la Società ha adeguato processi, procedure e sistemi informativi agli standard contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards*) ed aggiornato il proprio Sistema di Controllo di Gestione e dei processi di Chiusura Contabile in conformità con le linee guida di Borsa Italiana.

Il processo di quotazione di ENAV, attraverso un'Offerta Pubblica Iniziale (IPO), è stato portato a termine il 26 luglio 2016 con la quotazione della Società sul mercato telematico della Borsa Italiana. Tra le attività rilevanti effettuate nel periodo è utile evidenziare l'attività di predisposizione del Piano Industriale di Gruppo, nell'ambito del percorso di privatizzazione e di implementazione degli obiettivi aziendali di consolidamento, razionalizzazione e crescita in coerenza con le linee di sviluppo del Gruppo del prossimo quinquennio.

Sempre in tale ambito, è stata avviata un'attività di *risk assessment* diretta a definire un proprio *Corporate Risk Profile* ed un modello di gestione dei rischi in linea con le *best practice* di mercato e coerente con le linee guida di Borsa Italiana. In termini di esposizione complessiva al rischio, le risultanze di tale lavoro, nonostante una serie di punti di attenzione, sono state sostanzialmente positive. Il sistema di controllo ENAV si è pertanto rivelato complessivamente efficace evidenziando una riduzione, in termini di volumi ed impatti, dei rischi maggiormente critici. Con particolare riferimento al presidio dei profili di rischio in ambito ex d.lgs. n. 231/2001, la Società ha inoltre avviato un'attività di aggiornamento del modello di Organizzazione e Gestione e del Codice Etico, successivamente approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione lo scorso 29 marzo.

Inoltre, in considerazione dell'obiettivo primario di ottimizzare la propria struttura finanziaria, sono state inoltre poste in essere alcune azioni utili ad allineare il livello di leva finanziaria alle *best practice* di mercato.

In particolare, su richiesta dell'azionista pubblico è stato ridotto il capitale sociale di un importo pari a 180 mln attraverso una distribuzione di un extra-dividendo all'Azionista, portando il capitale a Euro 941.744.385.

Il Consiglio di Amministrazione di Enav, nella seduta dell'8 maggio 2015, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *private placement* per complessivi 180 ml, per reperire la necessaria liquidità funzionale alla distribuzione dell'extra dividendo.

A seguito di tale decisione, in data 4 agosto 2015 si è conclusa l'emissione inaugurale del prestito obbligazionario (Bond) per un valore nominale complessivo di 180 ml e una durata di sette anni da rimborsare integralmente alla data scadenza fissata al 4 agosto 2022.

Per quanto attiene ai principali profili di natura economico-finanziaria, l'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata, in misura dell'1,93 per cento fisso del valore nominale.

Enav è oggi qualificata come "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'art 16 del d.lgs. n. 39/2010.

Sempre in tale ambito l'Assemblea della società in data 2 marzo 2016 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile da euro 941.744.385,00 ad euro 541.744.385,00 (ossia 400 milioni di euro) da convertire in riserve disponibili di patrimonio netto, al fine di permettere alla Società di acquisire una maggiore flessibilità sotto il profilo della struttura del capitale nonché un potenziale maggior apprezzamento in sede di valutazione da parte degli operatori di mercato nell'ambito del processo di quotazione.

La Società ha posto in essere iniziative per l'allineamento del proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina; è stato approvato il nuovo Statuto di Quotazione e sono stati costituiti, nell'ambito consiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Comitato nomine e remunerazione.

La nuova *governance* societaria prevede inoltre una maggiore autonomia e indipendenza degli amministratori e dei sindaci, nonché una maggior partecipazione dei soci prevedendo sistemi di voto elettronico o per corrispondenza o per mezzo di deleghe di voto.

In tale ambito la Società ha inoltre istituito un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIIGR) con l'obiettivo di rafforzare le funzioni *Corporate* di indirizzo, coordinamento e controllo ed il governo del processo a livello di Gruppo.

Enav ha inoltre posto in essere nuove discipline in materia di comunicazione e parti correlate.

Per quanto attiene la comunicazione sono state approvate la procedura del Gruppo inerente la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, sia allo scopo di preservare la riservatezza dei documenti e delle informazioni inerenti il Gruppo, sia per assicurare una più corretta informazione al pubblico. Con riferimento alle norme legislative e regolamentari in materia di “*market abuse*”, ai sensi dell’articolo 152-sexies del Regolamento Emittenti sulle azioni emesse da Enav e sugli strumenti finanziari ad esse collegati, il 29 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relativa procedura di *Internal Dealing*.

Nella seduta del 21 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, la “Procedura in materia di operazioni con parti correlate”, in conformità con il Regolamento OPC e alla Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 con l’obiettivo di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una gestione conforme delle operazioni con parti correlate.

Per quanto attiene le principali variazioni di carattere organizzativo legate alle nuove esigenze organizzative e gestionali della Società, sono state costituite le funzioni aziendali: *Risk Management*, al fine di adeguare la *governance* della società con un sistema dei controlli che sia integrato, basato sulla gestione dei rischi, e per coprire i rischi aziendali, alle dirette dipendenze del Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo; *Investor Relations* per la cura dei rapporti con gli organi di informazione, incaricati della stesura delle bozze dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate concernenti la società o le società controllate e di assicurare il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti per le Informazioni Privilegiate.

Tra gli investitori iniziali vi è stata la presenza di fondi pensione ed infrastrutturali di medio-lungo periodo sia italiani che esteri.

Le principali caratteristiche dell’offerta sono state:

- prezzo di Offerta e prezzo Istituzionale entrambi fissati in euro 3,30 per Azione;
- offerta Globale di Vendita di n. 230 milioni di Azioni per un introito per il Ministero dell’economia e delle finanze di euro 759 milioni (circa euro 834 milioni in caso di integrale esercizio dell’opzione *Greenshoe*)¹²;

¹² La *greenshoe* è un’opzione che permette all’atto del collocamento dei titoli di una società, finalizzato all’ingresso in Borsa, la facoltà per l’emittente di aumentare la dimensione dell’offerta in modo da rispondere adeguatamente alla domanda di titoli da parte degli investitori.

- al pubblico indistinto e ai dipendenti è stato allocato il 10 per cento dell'Offerta Globale e agli Investitori Istituzionali il 90 per cento.

In data 2 agosto 2016 è stata esercitata l'opzione *greenshoe* su un pacchetto di 22,6 milioni di azioni corrispondenti al 4,172 per cento del capitale sociale di Enav, portando al 46,627 per cento la quota del capitale sociale presente sul mercato. Il 53,373 per cento del capitale sociale, pari a 289.144.385 euro, è detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

5. Considerazioni conclusive

L'esercizio al 31 dicembre 2015 di ENAV Spa si è chiuso con un utile pari a 49,8 ml, in aumento di 11 ml circa rispetto all'anno 2014 (utile pari a 38,8 ml). Anche il bilancio d'esercizio di Gruppo, in linea con quello della Capogruppo, chiude con un utile netto, di 66,08 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (40 ml).

Su tale positivo risultato hanno inciso diversi fattori tra cui è opportuno menzionare: l'aumento dei ricavi di terminale, che hanno registrato un incremento del 4,8 per cento (per le maggiori unità di servizio sviluppate nel 2015); il *balance*, che ha inciso positivamente sull'ammontare dei ricavi per 17,7 ml; i costi operativi ridottisi dello 0,9 per cento rispetto all'anno precedente (attestandosi a 607,4 ml), con la conseguenza di un EBITDA in aumento del 9,6 per cento e, infine, i proventi e oneri finanziari che sono pari a 2,6 ml.

Il patrimonio netto si è attestato a 1.120 ml, registrando un decremento netto di 163,7 ml (parimenti il patrimonio netto di Gruppo registra un decremento di 143,5 ml) a seguito della riduzione volontaria del capitale sociale mediante rimborso all'Azionista per 180 ml, del pagamento del dividendo per 36 ml, dell'incidenza positiva della riserva per benefici ai dipendenti di 1,2 ml, dell'apporto della valutazione al *fair value* del derivato per 1,3 ml e del risultato di esercizio positivo per 49,8 ml.

Relativamente alla "qualità del servizio" di gestione del traffico aereo, espressa come puntualità dei voli e continuità dell'erogazione dei servizi di navigazione aerea, nel 2015 è stata confermata la positiva gestione operativa di ENAV, con il riconoscimento di circa 6 ml di bonus sulla capacità, previsti dallo schema delle *performance* comunitario.

Dal punto di vista della Sicurezza l'ENAV si è dotata di uno specifico manuale, *il Safety Management Manual* - SMM e di uno specifico sistema di gestione, *il Safety Management System* - SMS.

In particolare, nel corso del 2015, la quasi totalità delle procedure del sistema di gestione della sicurezza (SMS) è stata aggiornata per adeguare i processi di gestione alle modifiche regolamentari intervenute e per tener conto dello stato d'implementazione del *Safety Plan* 2015-2017 (il documento che raccoglie le iniziative per il miglioramento delle performance di *Safety* e per il conseguimento dei *Safety Target* stabiliti nell'ambito dello Schema di Prestazione che si applica ai Fornitori dei Servizi della Navigazione Aerea dell'Unione Europea).

Il processo di monitoraggio del *Safety Plan* ha evidenziato nel 2015 una percentuale di effettiva implementazione da parte della società pari a circa l'87 per cento, con un 13 per cento di azioni che risultano posposte al 2016 e il rispetto dei livelli minimi di prestazioni dichiarati nel *Performance Plan* 2015-2019.

Il 2015, infatti, in conformità ai Regolamenti Comunitari n. 390/2013 e n. 391/2013, costituisce il primo anno del secondo periodo di riferimento del *Performance Plan* che avrà una durata quinquennale, con chiusura quindi nel 2019. La novità riguarda l'assoggettamento al suddetto piano anche dei servizi di terminale, che per l'Italia riguardano gli aeroporti inclusi nella prima e seconda zona di tariffazione.

Nel rispetto dell'impegno assunto all'interno del nuovo *Piano delle Performance*, approvato con la decisione di esecuzione (UE) 599 del 2016, la Società ha adottato azioni mirate alla tutela del proprio equilibrio economico-finanziario, con l'obiettivo, da una parte, di perseguire il conseguimento dei livelli di efficientamento previsti dallo schema comunitario e, dall'altra, di mitigare i parziali effetti negativi sull'andamento della gestione generati dal calo dei volumi di traffico.

Nell'ambito delle attività internazionali, ENAV ha dato seguito ad una serie di azioni volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* e con le principali Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare con l'*Air Traffic Management* (tra i principali Commissione Europea, CANSO, EUROCONTROL, ICAO).

Con riferimento agli investimenti, attraverso gli interventi delineati nel piano per il triennio 2015-2017, ENAV ha mantenuto un'azione finalizzata a disporre di un sistema tecnologico in linea con i concetti del nuovo network dei servizi di assistenza al volo (ATM), che sta caratterizzando il quadro di riferimento internazionale. Gli investimenti dell'esercizio, comunque, si sono sostanzianti in circa 111,3 ml, in decremento del 12,3 per cento rispetto al 2014 (127 ml).

Una leggera flessione ha caratterizzato l'andamento dell'attività commerciale rispetto al 2014, anche per effetto della complessa situazione politica internazionale che ha determinato un fermo delle attività previste in Libia.

L'evento che ha comunque maggiormente caratterizzato le attività della Società nel corso del 2015 è stato il processo di privatizzazione che ha visto il suo compimento il 26 luglio 2016 con l'avvio delle negoziazioni delle azioni di Enav S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa di Milano.

L'Offerta pubblica si è conclusa con il collocamento di iniziali 230 milioni di azioni pari a circa il 42,5 per cento del capitale sociale, di cui 207 milioni di azioni, pari al 90 per cento dell'Offerta Globale, riservata ad Investitori Istituzionali in Italia e all'estero e 23 milioni di azioni, pari al 10 per cento dell'offerta globale di vendita, rivolta al pubblico indistinto in Italia e ai dipendenti.

In data 2 agosto 2016 è stata esercitata l'opzione *greenshoe* su un pacchetto di 22,6 milioni di azioni corrispondenti al 4,172 per cento del capitale sociale di Enav, portando al 46,627 per cento la quota del capitale sociale presente sul mercato. Il 53,373 per cento del capitale sociale, pari a 289.144.385 euro, è detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Per giungere a questo risultato la Società ha dovuto affrontare un impegnativo percorso di rinnovamento con cambiamenti nell'organizzazione, nella *corporate governance*, nei processi e anche nel percorso di sviluppo e ricerca di professionalità.

ACRONIMI E GLOSSARIO

ACRONIMI E GLOSSARIO

ACC	Area Control Center – Centro di controllo regionale
AENA	Aeropuertos Espanoles y Navegacion Aerea
AFIS	Aerodrome Flight Information Service
AIP	Aeronautical information Publication – Pubblicazione Informazioni Aeronautiche
AIRPROX	Parola codice usata per designare una Aircraft proximity –Uno degli inconvenienti di diversa gravità per il potenziale rischio di collisione
AIS	Aeronautical Information Service – Servizio di informazioni aeronautiche
AISAS	AIS Automated System
AMI	Aeronautica Militare Italiana
AMS	Alenia Marconi System
ANSP	Aeronautical national Service Providers
ANSV	Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo
AOIS	Automated operational Information System
AOP	Area operativa
APATSI	Airport ATS Interface – Programma europeo per l’aumento della capacità di traffico negli aeroporti
APP	Approach Control Service/Office – Servizio di controllo di avvicinamento o ufficio di avvicinamento
ARO-MET	ATS Reporting Office – Metereology – Ufficio Informazioni dei servizi del traffico aereo e metereologia
ATC	Air traffic Control – Controllo del traffico aereo
ATFM	Air Traffic Flow management – gestione dei flussi di traffico aereo- Funzione centralizzata da EUROCONTROL a Bruxelles
ATM	Air traffic management
ATS	Air Traffic Service –Servizi del traffico aereo; comprendono ATC, FIS, AIS, ALS, etc.
AU	Amministratore Unico
AVL	Aiuti Visivi luminosi
BCA	Benefit Cost Analysis – Analisi Costo/Benefici
BTP	Buoni del Tesoro Poliennali
CAA	Civil Aviation Authority
CANSO	Civil Air Navigation Services organisation
CE	Commissione Europea
CFMU	Central Flow Management Unit – Unità centralizzata per la gestione dei flussi di traffico
CIP	Convergence and Implementation Programme – Programma di convergenza ed implementazione

CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CNS	Comunicazione Navigazione Sorveglianza
COTS	Commercial Off the Shelf
CTR	Control Zone – Zona di controllo di avvicinamento
CTT	Coefficiente di tariffazione, per i servizi di assistenza al volo in terminale
CUT	Coefficiente Unitario di tariffazione per i servizi di assistenza al volo in rotta
CWP	Controller Working Position
DATA LINK	Collegamento Dati
DCAC	Department of Civil Aviation of Cyprus
DFS	Deutsche Flugsicherung GmbH (Germania)
DME	Distance measuring Equipment – Apparato misuratore di distanza
DNM	Directorate Network Management (EUROCONTROL)
DNV	Det Norske Veritas
DSNA	Direction des Services de la Navigation Aerienne (Francia)
DUR	Determined Unit Rate
EASA	European Aviation Space Agency
EATCHIP	European Air Traffic Control Harmonisation and Integration Programme – Programma Europeo di Armonizzazione ed Integrazione dei sistemi di assistenza al volo
EATMN	European Air Traffic management network
EATMS	European ATM System - Sistema europeo per l'ATM
ECAC	European Civil Aviation Conference – Conferenza europea dell'aviazione civile
EGNOS	European Geostationary Navigation Overlay System
Enac	Ente nazionale per l'aviazione civile
Enav	Enav spa – Società italiana responsabile dei servizi della navigazione aerea
EOIG	EGNOS Operators Infrastructure Group
ESA	European Space Agency
ESSP	European Satellite Services Provider
EUROCONTROL	Organizzazione Internazionale per la sicurezza della navigazione aerea
EWA	EGNOS Working Agreement
FAA	Federal Aviation Administration
FAB	Functional Airspace Block
FBS	Fall Back System
FDP	Flight Data Processing
FEP	Flight efficiency plan
FIR	Flight Information Region – Regione Informazioni Volo
FIS	Flight Information Service – Servizi di Informazione Volo
FL	Flight Leve
FSS	Flight Service Station – Stazione del servizio informazioni volo
GAT	General Air Traffic
GATE TO GATE	Da cancello di partenza a cancello di arrivo
GNSS	Global Navigation Satellite System – Sistema globale di navigazione satellitare
GPS	Global Positioning System
HCAA	Hellenic Civil Aviation Authority

IANAS	Institute Air Navigation Service
ICAO	International Civil Aviation Organization – Organizzazione Internazionale dell'aviazione civile
IEEE	Institute Electrical Electronics Engineers
IFR	Instrument Flight Rules – Regole del volo strumentale
ILS	Instrument Landing System – Sistema di atterraggio strumentale
IP	Implementation Package
IPR	Intellectual property Rights
ISO	International organization for Standardization
LRST	Local Runway Safety Team
LSSIP	Local Single Sky Implementation Plan
MATS	Malta Air traffic Services Ltd
MATSE	Ministres of Trasport on ATS in Europe – Conferenza Master Control Centre
MCC	Master Control Centre
MED	Identificativo regione ICAO per Middle East (Medio Oriente)
MET	Meteorologia aeronautica
MRT	Multi radar tracking
NANSC	Navigation Air Navigation Service Company (Egitto)
NATO	North Atlantic Treaty Organization
NDB	Non Directional radio beacon
NORACON	North European and Austrian Consortium
OACA	Office de l'Aviation Civile et des Aeroports (Tunisia)
OAT	Operative Air traffic
OLDI	On Line Data Interchange
PATM	Prestazioni ATM (ENAV)
PDR	Premio di Risultato
PNS	Procedure Negoziare Singole
PPN	Piano di Performance Nazionale
PSA	Prova Simulazione e Addestramento
RADAR	Radio Detecting and Ranging – Sistema elettronico che fornisce indicazioni di distanza e di azimuth rispetto alla stazione
RADAR PRIMARIO	Sistema nel quale gli impulsi radio trasmessi sono riflessi da un oggetto e ricevuti per essere trattati e presentati su uno schermo
RADAR SECONDARIO	Sistema nel quale gli impulsi trasmessi da terra sono ricevuti da un apparato di bordo (transponder) che attiva una trasmissione di risposta
RDP	Radar Data Processing
RF	Radio frequenze
RIMS	Ranging Integrity Monitoring Stations
RM	Radiomisure
RNAV	Area Nav – navigazione d'area
RTO	Registro tecnico operativo
SATCAS	Standard Air Traffic Control Automation System
SES	Single European Sky
SESAR	Single European Sky ATM Research
SESAR JU	Sesar Joint Undertaking
SICTA	Sistemi innovativi per il controllo del traffico aereo
STN	Sistema di Telegestione Nazionale

SW	Software
T/B/T/	Terra/Bordo/Terra
TFR	Trattamento di fine rapporto
TMA	Terminal Control Area – Area terminale di controllo
TWR	Aerodrome Control Tower – Torre di controllo d’aeroporto
UCM	Unified Change Management
UDS	Unità di servizio
UE	Unione Europea
UIR	Upper Information region
UO	Unità Operativa
VHF	Very High Frequency
VOR VHF	Omnidirectional radio range – Radiosentiero Omnidirezionale in VHF
VPN	Virtual Private network

